Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Lunedì 19 dicembre — Numero 294

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso ad un posto di ufficiale d'ordine di 3ª classe (copista) nella segreteria della Camera dei Deputati; al quale posto va annesso lo stipendio annuo di L. 1300, minimo, e L. 2300 massimo, da raggiungersi questo mediante aumenti quinquennali, oltre l'indennità di residenza stabilita dalla legge 3 luglio 1902, n. 248. Per siffatti aumenti saranno pure computati gli anni di servizio che antecedentemente fossero stati prestati nelle amministrazioni dello Stato.

concorrenti dovranno presentare, uniti alle loro domande seguenti documenti:

a) Fede di nascita, da cui risulti la cittadinanza italiana, e l'età non maggiore di 25 anni e non minore di 21;

b) Certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

c) Fedina criminale;

d) Attestato degli studi fatti, non inferiore alla licenza ginnasiale o tecnica.

I concorrenti forniti di migliori titoli saranno sottoposti ad una prova di lettere italiane, nella quale dovranno anche dar saggio di bella ed elegante calligrafia, e di esatta copiatura di prospetti statistici.

A parità di merito sarà considerato titolo di preferenza la conoscenza della dattilografia.

Il candidato prescelto godrà subito lo stipendio sopra stabilito; ma sarà assunto in esperimento per un termine non superiore a 6 mesi, dopo il quale, se egli non abbia ricevuto diffida, avrà nomina definitiva.

Le domande dovranno essere rivolte alla Presidenza della Camera; il tempo utile a concorrere scade il 31 gennaio 1905.

Roma, 16 dicembre 1904.

Il Direttore degli Uffici di Segreteria e degli Archivi
C. MONTALCINI.

(*Le direzioni dei giornali sono pregate di riportare il presente avviso*).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **639** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 11 luglio 1904, n. 377, concernente provvedimenti enologici;

Visto l'art. 4 del regolamento approvato con R. decreto 26 settembre 1904, in esecuzione della legge anzidetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogato al 31 gennaio 1905 il termine utile per la presentazione delle domande da parte di piccoli produttori per ottenere in prestito il bottame di Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Università.

Nell'Università di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati dell'insegnamento rispettivo:

Gaudenzi Augusto, diritto canonico — Martello Tullio, scienza delle finanze e diritto finanziario — Pellecani Paolo, medicina legale pei giuristi — Gandino giov. Battista, storia comparata delle lingue classiche — Acri Francesco, pedagogia — Valdarnini Angelo, filosofia morale.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1904:

Carducci prof. Giosuè è confermato per l'anno scolastico 1904-905, nell'incarico dell'insegnamento della storia comparata delle letterature neo-latine, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Nell'Università di Cagliari.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati dell'insegnamento rispettivo:

Bacioppi Francesco, scienza delle finanze e diritto finanziario — Angioni Contini Francesco, statistica — Cammeo Federico, diritto canonico — Biondi Cesare, medicina legale per i giuristi — Conti Ugo, filosofia del diritto.

Nell'Università di Catania.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati del rispettivo insegnamento:

Delogu Pietro, istituzione di diritto canonico — Coviello Nicola, diritto canonico — Majorana Dante, diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione — Casagrandi Vincenzo, archeologia.

Nell'Università di Genova.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati del rispettivo insegnamento:

Vautrain Cavagnari Vittorio, scienza dell'amministrazione — Grasso Giacomo, diritto costituzionale — Manenti Carlo, diritto ecclesiastico — Severi Alberto, medicina legale pei giuristi — Eusebio Federico, archeologia — Issel Arturo, geografia — Benzoni Roberto, pedagogia.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1904:

Cerrato prof. Luigi è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, nell'incarico dell'insegnamento della grammatica greca e latina, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Nell'Università di Messina.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Macri Giacomo, statistica — Cesareo Consolo Giovanni, storia del diritto romano — Oliva Giuseppe, scienza delle finanze e diritto finanziario — Ugo Giov. Battista, diritto ecclesiastico — Ziino Giuseppe, medicina legale pei giuristi — Michelangeli Luigi Alessandro, storia comparata delle lingue classiche — Cesca Giovanni, pedagogia — Restori Antonio, geografia.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

Cao dott. Giuseppe è nominato assistente nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 1000, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905, cessando in pari data dall'ufficio di assistente nel gabinetto d'igiene nell'Università di Cagliari.

Nell'Università di Modena.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati;

Franchi Luigi, statistica — Olivi Luigi, diritto ecclesiastico — Masè Dari Eugenio, scienza delle finanze e diritto finanziario — Patetta Federico, storia del diritto romano.

Nell'Università di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Milone Filippo, storia del diritto romano — Corrado Gaetano, medicina legale pei giuristi — Salvioli Giuseppe, filosofia del diritto.

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1904:

È accettata la rinuncia di Pianese dott. Giuseppe, agli uffici di coadiutore nel gabinetto di anatomia patologica e a quello di incaricato di istologia patologica, dal 3 novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1904:

Fiore prof. Pasquale è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, nell'incarico dell'insegnamento del diritto internazionale privato, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Cocchia prof. Enrico è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, nell'incarico dell'insegnamento della grammatica greca e latina, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Nell'Università di Padova.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905 con la retribuzione di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Brugi Biagio, introduzione alle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile — Tamassia Giovanni, diritto ecclesiastico — Ferraris Carlo Francesco, statistica — Tamassia Arrigo, medicina legale pei giuristi — Marchesini Giovanni, pedagogia.

Nell'Università di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Gugino Giuseppe, introduzione alle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile — Riccobono Salvatore, diritto canonico — Montalti Annibale, medicina legale pei giuristi.

Nell'Università di Parma.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905 con la retribu-

zione di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Malgarini Alessandro, scienza della finanza e diritto finanziario — Brandileone Francesco, diritto ecclesiastico — Segrè Gino, storia del diritto romano — Sraffa Angelo, procedura civile e ordinamento giudiziario.

Nell'Università di Pavia.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Bonfante Pietro, storia del diritto romano — Del Giudice Pasquale, introduzione alle scienze giuridiche ed istituzioni di diritto civile — Minguzzi Livio, filosofia del diritto — Filomusi Guelfi Gioele, medicina legale per giuristi.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1904:

Rasi prof. Pietro è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, incaricato dell'insegnamento della grammatica greca e latina, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1904.

Nell'Università di Pisa.

Con decreti Ministeriali del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Pampaloni Muzio, diritto romano — Calisse Carlo, diritto ecclesiastico — Toniolo Giuseppe, statistica — Garba Carlo Francesco, filosofia del diritto — Sadun Beniamino, medicina legale pei giuristi — Tarantino Giuseppe, pedagogia.

Nell'Università di Roma.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Bianchini dott. Bruno è nominato assistente nel gabinetto di zoologia, con lo stipendio di L. 1500 dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Paoli dott. Guido è nominato collaboratore nel detto gabinetto con lo stipendio di L. 1500, dal 1° novembre 1904 al 30 giugno 1905.

Nell'Università di Sassari.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904. i seguenti professori incaricati:

Piras Antonio, introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile — Magnanini Roberto, medicina legale pei giuristi.

Nell'Università di Siena.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Rossi Pietro, storia del diritto romano — Virgili Filippo, scienza della finanza e diritto finanziario — Leporini Giuseppe, diritto ecclesiastico — Vitali Vittorio, procedura civile e ordinamento giudiziario — Mirto Domenico, medicina legale per giuristi.

Nell'Università di Torino.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, con la retribuzione di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1904, i seguenti professori incaricati:

Carle Giuseppe, storia del diritto romano — Chironi Giampietro, introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile.

Istituti superiori.

Nell'Istituto superiore di magistero femminile di Roma.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

Galanti prof. Arturo è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, nell'incarico dell'insegnamento della storia, nel primo biennio, con la retribuzione di L. 1200, dal 1° novembre 1904

Libera docenza.

Con decreto Ministeriale del 5 ottobre 1904:

Orrei dott. Ernesto è autorizzato a trasferire nella R. Università di Roma, la libera docenza di diritto costituzionale, conseguita per esame nella R. Università di Modena.

Con decreto Ministeriale del 28 novembre 1904:

Gorini dott. Enrico è abilitato per esame alla libera docenza di economia politica nella R. Università di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 29 novembre 1904:

Montemartini dott. Giovanni è autorizzato a trasferire nella R. Università di Roma, la libera docenza di economia politica da lui conseguita per titoli nella R. Università di Padova.

Tommasina ing. Cesare è abilitato per titoli alla libera docenza di economia ed estimo rurale nella R. scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.

Segreterie universitarie.

Con R. decreto del 1° novembre 1904:

È accettata la rinuncia di:

Vitale dott. Antonino, all'ufficio di vice segretario di 3ª classe, dal 1° ottobre 1904.

De Vincenti dott. Antonio è nominato vice segretario di 3ª classe, con lo stipendio di L. 1500 dalla data suddetta.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1904:

Di Fabio Carlo è confermato nell'ufficio di bidello presso la segreteria dell'Università di Roma, con lo stipendio di L. 1000, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

ISTRUZIONE SECONDARIA TECNICA

Scuole tecniche.

Con R. decreto del 22 settembre 1904:

Pontani Filippo, professore titolare di 1ª classe per la storia e geografia, diritti e doveri nelle scuole tecniche, comandato all'ufficio di direttore della scuola tecnica di Mirandola, e collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° ottobre 1904.

Damiani Pietro, professore titolare di disegno nella scuola tecnica di Lugo, è collocato in aspettativa, d'ufficio, per accertata infermità, dal 1° ottobre 1904 e non oltre il 30 settembre 1906.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1904:

Gay Romildo, professore reggente di lingua italiana nella scuola tecnica di Susa, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° ottobre 1904.

ISTITUTI DI EDUCAZIONE

Convitti nazionali.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio ai seguenti istruttori:

Mazzei Oliviero — D'Alfonso Nicola — Ciavatta Pietrantonio — Pinto Giovanni — Petrilli Gennaro — Farra Antonio — Pesarini Giovanni — Bazzano Cesare — Arlotti Ferdinando — D'Aponte Raffaele — Marzo Raffaele — Araeri Gregorio — Pisani Arcangelo, censore nei convitti, comandato all'ufficio di rettore del convitto di Roma, da L. 2400 a L. 2640, dal 1° settembre 1904.

EDUCATORII, CONSERVATORII E COLLEGI

Nel R. Educatorio « Maria Adelaide » in Palermo.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Andrietti Orsola, maestra, è collocata, in seguito a sua domanda, in aspettativa, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale dell'8 novembre 1904:

Sono accettate dal 15 ottobre 1904, le dimissioni presentate da Caniggia Margherita, dall'ufficio di maestra.

Nel R. Collegio femminile agli Angeli in Verona.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1904:

Mannes Maria, istitutrice titolare, è collocata a riposo, a sua domanda, dal 1° settembre 1904.

Nei RR. Educatori di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Giacchetti Caterina, è nominata maestra titolare per l'insegnamento dei lavori donneschi nel 1° Reale educatorio « Principessa Maria Clotilde » con l'annuo stipendio di L. 800 e gli utili della vita interna, dal 1° ottobre 1903.

Ginnastica.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1904:

Salaroli Enrico è nominato maestro reggente di ginnastica nel ginnasio di Biella, per un anno, dal 1° agosto 1904, con lo stipendio annuo di L. 500 e s'intenderà confermato di anno in anno, fino a contraria disposizione.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1904:

D'Alessandro Giuseppe è nominato maestro reggente di ginnastica nella scuola tecnica di Sarno per un anno, a decorrere dal 16 ottobre 1904, collo stipendio annuo di L. 500, e s'intenderà confermato di anno in anno fino a contraria disposizione.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

Salvadori Carlo, maestro di ginnastica, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa dal 1° novembre 1904, con l'annuo assegno di L. 900.

Musei, scavi e monumenti.

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1904:

Callari Luigi è confermato come straordinario presso l'ufficio tecnico di Roma per la conservazione dei monumenti, con la retribuzione di annue L. 1500, dal 16 luglio 1904, a tutto il 15 luglio 1905.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1904,
avente effetto dal 16 marzo stesso anno:

È corrisposta a:

Caprioli Giovanni, inserviente straordinario dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti in Venezia, la somma in ragione di L. 720 all'anno col fondo stanziato nel bilancio di questo Ministero per pagare gli assegni al personale straordinario addetto alla conservazione dei monumenti.

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1904:

Sono sospesi per 10 giorni dallo stipendio e non dal servizio i seguenti custodi:

Bramante Emilio — Prisco Luigi — Sarto Nicola.

E per cinque giorni i custodi:

Iorio Domenico — Gay Silvio — Di Prisco Liberato.

Nell'Accademia di belle arti di Milano.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

Di Mei Tommaso, è, dal 1° dicembre 1904, nominato inserviente, con l'annuo stipendio di L. 800.

Nell'Istituto di belle arti di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1904:

Damiani Almeyda Giuseppe, è incaricato anche per l'anno scolastico 1904-905 dell'insegnamento della geometria piana, solida e descrittiva, e del disegno geometrico ed ornamentale, con la rimunerazione annua di L. 1800.

Nel Conservatorio di musica di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

Barone Ignazio di Gioacchino, è nominato inserviente, con l'annuo stipendio di L. 600, dal 1° novembre 1904.

Nel Conservatorio di musica « Giuseppe Verdi » in Milano.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1904:

Cimpanelli Pasquale, inserviente a L. 800, è nominato custode falegname alzamantici, con lo stipendio di L. 850, oltre l'alloggio, dal 1° novembre 1904.

Bramani Enrico, è nominato inserviente, con lo stipendio di L. 800, dal 1° novembre 1904.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale delle Intendenze.

Con R. decreto del 28 ottobre 1904:

È revocato il R. decreto 18 agosto 1904, per quanto concerne la nomina di Mangiacasale Teofilo da vice agente delle imposte di 1ª classe a vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza.

Personale delle Gabelle.

Con R. decreto del 16 ottobre 1904:

È revocato il R. decreto 29 agosto 1904 nella parte che riguarda la nomina a commissario di 2ª classe nel dazio consumo governativo di Roma di Buzzi Cesare, commissario di 2ª classe in disponibilità.

Personale della R. Guardia di Finanza.

Con R. decreto del 19 settembre 1904:

D'Amanti Traspadano, brigadiere, nominato sottotenente, con lo stipendio annuo di L 1700.

Personale delle Privative.

Con R. decreto del 2 settembre 1904:

Colombi ing. Carlo — Dell'Acqua ing. Virgilio — Vannini ing. Augusto, volontari tecnici nelle manifatture dei tabacchi, nominati ufficiali tecnici di 3ª classe nelle stesse manifatture, coll'annuo stipendio di L. 2000, con decorrenza dal dì 1° agosto 1904.

Personale delle Imposte dirette.

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1904:

Bioglio dott. Arturo, volontario all'agenzia di Roma (1° Ufficio), distaccato a quella di Verona, con l'indennità fissa di L. 80 mensili, è, in seguito a sua domanda, dichiarato dimissionario dall'impiego a decorrere dal 15 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 30 ottobre 1904:

Lo-Curzio Arturo, volontario all'agenzia di Roma (1° Ufficio), distaccato a quella di Portogruaro (Venezia), con l'indennità fissa di L. 80 mensili, è, in seguito a sua domanda, dichiarato dimissionario dall'impiego, a decorrere dal 18 agosto 1904.

Sellitti Guido, volontario nell'agenzia di Roma (1° Ufficio), distaccato a quella di Legnago (Verona), con l'indennità fissa di L. 80 mensili, è dichiarato dimissionario dall'impiego, per non aver raggiunto la destinazione assegnatagli.

Felix Ettore, volontario nell'agenzia di Teramo, distaccato a quella di Pieve di Cadore (Belluno), con l'indennità fissa di L. 80 mensili, è, in seguito a sua domanda, dichiarato dimissionario dall'impiego a decorrere dal 26 ottobre 1904.

Con decreto Reale e Ministeriale del 15 settembre
e 30 ottobre 1904:

Di Napoli Pietro, volontario nell'agenzia di Capua (Caserta), è nominato vice agente di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1500, e destinato a Capua.

Con decreto Reale e Ministeriale del 10 e 30 ottobre 1904:

Levi Alberto, diurnista fisso nell'agenzia di Alessandria — Giannetto Salvatore, id. Messina — Lunardi Placido, id. Venezia, sono nominati aiuti di agenzia di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 900, e destinati nell'agenzia ove attualmente prestano servizio.

Personale del Catasto e dei Servizi tecnici.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1904:

Corte Ettore — Bilancioni Raffaele, geometri principali di 2ª classe,

reggenti, sono nominati geometri principali di 2ª classe, effettivi con l'annuo stipendio di L. 3500.

Luparia Cesare, geometra di 1ª classe, reggente, è nominato geometra di 1ª classe, effettivo, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Bertolino Bernardo, geometra di 2ª classe, reggente, è nominato geometra di 2ª classe, effettivo, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Bichelli Pirro, geometra di 3ª classe, reggente, è nominato geometra di 3ª classe, effettivo, con l'annuo stipendio di L 2000.

Con decreto Ministeriale del 16 ottobre 1904:

Sono approvate le seguenti disposizioni, con effetto dal 1° dicembre 1904:

Siena Ettore — Simoncelli Mannelli Alessandro — Paravagna Angelo — Benigno-Asciutto Filippo — Rossi Alberto — Iafanti Bartolomeo — Achenza Salvatore — Meloni Serra Francesco — Cassio Giulio Cesare — Pittalis Gavino — Manca Cristoforo — Fiorio Tommaso — Ponchia Michele — Azzi Umberto — Censi Tito — Putzolu Enrico — Noce Battista — Panetta Giuseppe — Bonaccorsi Nicola — Benedetti Giuseppe — Giannotti Carlo — Pola Gioacchino — Masotti Giuseppe — Donato Michele — Tedesco Angelo — Tongiorgi Francesco — Torasso Benedetto — Bozzini Secondo — Vaccari Antonio — Penzo Eugenio — Regoliosi Aristide — Marchetti Claudio, geometri di 1ª classe, reggenti, sono promossi all'effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Fiorelli Augusto — Foscari Alvise — Chessa Giuseppe — Bellincioni Fortunato — Zuccardi Merli Ettore — Gianni Angelo — Vignocchi Vincenzo — Ercolani Filippo — Melandri Luigi — Martini Giovanni Battista — Providerè Augusto — Chellini Giuseppe — Conte Luigi — Gallucci Riccardo Alfonso — Ravanello Natale — Giorni Cleto — Guglielmone Giuseppe — Bavagnoli Prospero — Carletti Alfredo — Ghiurghi Giovanni — Morbidelli Rodolfo — Durante Pier Francesco — Avalle Giovanni Battista — Ravazzoni Vittorio — Barbaro Gaetano — De Falco Salvatore — Formoso Michelangelo — Buldrini Luigi — Fossa Vittorio — Ferraiuolo Filippo — Mironi Dante — Leurini Francesco — Squarini Alberto — Rotati Pietro — Ascari Giuseppe — Pozzi Alberto — Prantoni Arturo — Panizzi Francesco — Bonazzi Bindo — Andreoli Ettore — Giachero Eugenio — Pisu Garibaldi — Visani-Scozzi Giuseppe — Bedogni Ivan — Cassotta Giuseppe — Peri Durante — Crocicchia Mariano — Verger Giovanni Battista — Padoa Angelo — Mendel Riccardo — Marengo Giovanni — Bertola Antonio — Gregori Erasmo — Chiesa Francesco — Taccani Antonio — Gianni Carlo — Gualdi Alberto — Victina Vincenzo — Pagani Siro — Palma Angelo — Petroni Francesco — Tedeschi Pietro — Simeoni Luigi — Levi Ettore — Migliau Giuseppe — Manfredini Enrico — Perrone Carmelo, geometri di 2ª classe reggenti, sono promossi all'effettività del porto, con l'annuo stipendio di L. 2500.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 15 corrente, in Lagnasco, provincia di Cuneo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 17 dicembre 1904.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 30 NOVEMBRE 1904

	AL 30 giugno 1904	AL 30 novembre 1904	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	351,499,028 19	320,595,942 99	— 30,903,085 20
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	281,556,639 24	491,271,953 19	+ 209,715,313 95
Insieme	633,055,667 43	811,867,896 18	+ 178,812,228 75
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	673,641,578 40	634,792,191 48	+ 38,849,386 92
Situazione del Tesoro	— 40,585,910 97	+ 177,075,704 70	+ 217,661,615 67

DARE **CONTO DI CASSA**

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1903-904	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	290,459,398 71	
	Fondi in via ed all'estero	61,039,629 48	
			351,499,028 19

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrata di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	116,005,547 26	563,508,549 51	679,514,096 77	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	5,807 13	103,237 25	109,044 38	
	» III. - Movimento di capitali	4,433,008 38	5,970,144 73	10,403,153 11	
	» IV. - Partite di giro	5,006,867 46	7,924,808 36	12,931,675 82	
		125,451,230 23	577,506,739 85	702,957,970 08	702,957,970 08
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	21,020,500 —	36,478,000 —	57,498,500 —	
	Vaglia del Tesoro	99,456,995 33	455,732,555 35	555,189,550 68	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	369,216 67	25,513,782 16	25,882,998 83	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	1,138,035 26	6.787,230 33	7,925,265 59	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	45,042,162 38	45,042,162 38	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	6,719,977 82	74,641,091 57	81,361,069 39	
	Incassi da regolare	23,865,307 69	95,827,558 70	119,692,866 39	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		152,570,032 77	740,022,380 49	892,592,413 26	892,592,413 26
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	13,210 —	72,421,894 67	72,435,104 67	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	2,112,237 55	11,852,434 96	13,964,672 51	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	159,210 64	33,585,770 87	33,744,981 51	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	97 63	97 63	
	Diversi	32,628,327 93	66,349,351 46	98,977,679 39	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	—	—	
		34,912,986 12	184,209,549 59	219,122,535 71	219,122,535 71
				TOTALE	2,166,171,947 24

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 30 NOVEMBRE 1904. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	73,742,739 54	361,360,721 99	435,103,461 53	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	660,556 55	14,621,385 81	15,281,942 36	
	» III. - Movimento di capitali	175,382 77	7,731,948 62	7,907,331 39	
	» IV. - Partite di giro	2,717,704 70	24,285,261 57	27,002,966 27	
		77,296,383 56	407,999,317 99	485,295,701 55	485,295,701 55
	Decreti di scarico	42 54	589 72	632 26	632 26
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	19,394,500 —	73,423,000 —	92,817,500 —	
	Vaglia del Tesoro	98,562,141 71	451,620,958 27	550,183,099 98	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico in conto corrente infruttifero	13,210 —	73,384,479 79	73,397,689 79	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	2,112,237 55	11,852,434 96	13,964,672 51	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	19,804,643 53	3,782,817 06	23,587,460 59	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	2,515,991 98	40,400,009 30	42,916,001 28	
	Incassi da regolare	24,285,992 60	110 289,404 03	134,575,396 63	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		166,688,717 37	764,753,103 41	931,441,820 78	931,441,820 78
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	2,264,133 57	174,754,477 16	177,018,610 73	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	408,548 98	7,223,007 18	7,631,556 16	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	13,472,013 77	71,304,003 80	84,776,017 57	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	28,375,147 32	131,036,517 88	159,411,665 20	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		41,519,843 64	384,318,006 02	428,837,849 66	428,837,849 66
	Totale dei pagamenti				1,845,576,004 25
(a) Fondo di cassa al 30 novem. 1904	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			238,147,330 57	
	Fondi in via ed all'estero			82,448,612 42	320,595,942 99
	TOTALE				2,166,171,947 24

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 123,100,855 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1904	Al 30 novembre 1904
Buoni del Tesoro	193,840,000 —	158,521,000 —
Vaglia del Tesoro	21,107,442 69	26,113,893 39
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	247,381,918 76	199,867,227 80
Id. del Fondo culto id. id.	15,576,050 77	9,536,643 85
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	61,518,000 86	82,972,702 65
Id. id. id. infruttifero	57,598,239 72	96,043,307 83
Incassi da regolare	33,519,091 20	18,636,560 96
Biglietti i Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	31,850,855 —	31,850,855 —
Totale	673,641,599 —	634,792,191 48

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1904	Al 30 novembre 1904
Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	(*a*) 91,250,000 —
Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	71,665,872 38	176,249,378 44
Id. del Fondo pel Culto id. id.	13,994,058 38	7,660,942 03
Altre Amministrazioni id. id.	55,211,318 90	106,242,354 96
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,757,346 73	1,757,249 10
Diversi	15,827,187 85	76,261,173 66
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	31,850,855 —	(*a*) 31,850,855 —
Totale	281,556,639 24	491,271,953 19

(*a*) Le somme suddette sono composte di monete decimali d'oro.

PROSPETTO degli incassi (versamenti) in conto del Bilancio effettuati nelle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1904-905, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di novembre 1904	MESE di novembre 1903		DIFFERENZA nel 1904	Da luglio 1904 a tutto novembre 1904	Da luglio 1903 a tutto novembre 1903		DIFFERENZA nel 1904
Entrata ordinaria.								
Categoria I. - *Entrate effettive:*								
Redditi patrimoniali dello Stato	14,592,422 12	15,326,851 92	—	734,429 80	51,080,121 09	52,158,545 26	—	1,078,424 17
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	209,118 28	802,237 34	—	593,119 06	64,372,206 02	67,167,091 50	—	2,794,885 48
Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	4,959,625 23	6,898,281 19	—	1,938,655 96	73,838,078 45	72,694,723 21	+	1,143,355 24
Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	15,692,905 80	16,155,056 82	—	462,151 02	86,809,437 92	84,100,916 90	+	2,708,521 02
Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,315.576 27	2,389,733 31	—	74,157 04	11,086,733 10	10,486,442 17	+	600,290 93
Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—		—	105,724 49	227,628 12	—	121,903 63
Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	10,730 219 91	8,789,594 08	+	1,940,625 83	53,831,379 21	45,283,839 45	+	8,547,539 76
Tasse di consumo – Dogane e diritti maritt.	18,552,942 58	20,406,271 37	—	1,853,328 79	90,132,337 92	100,571,124 23	—	10,438,786 31
Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	2,802,556 73	3,001,254 49	—	198,697 76	14,663,380 63	17,207,488 38	—	2,544,107 75
Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	—	—		—	—	—		—
Tasse di consumo – Dazio di consumo della	1,566,952 52			—				
città di Roma	18,810,713 64	1,588,499 83	—	21,547 31	6,207,438 95	6,462,341 85	—	254,902 90
Privative – Tabacchi		16,787,622 47	+	2,023,091 17	92,972,786 30	87,262,790 60	+	5,709,995 70
Privative – Sali	6,587,120 65	6,429,229 60	+	157,891 05	32,022,250 72	31,801,886 69	+	220,364 03
Privative – Prodotto di vendita del			—	2,884 62				
chinino e proventi acces.	63,572 95	66,457 57			618,366 86	347,805 97	+	270,560 89
Privative – Lotto	5,566,951 08	4,374,154 85	+	1,192,796 23	26,023,951 37	25,511,252 63	+	512,698 74
Proventi di servizi pubblici – Poste	6,358,405 35	6,507,143 54	—	148,738 19	32,149,685 68	31,151,368 59	+	998,317 09
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,555,645 54	1,443,934 63	+	111,710 91	7,152,592 96	7,222,389 90	—	69,796 94
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	2,104,309 17	2,350,138 47	—	245,829 30	8,197,047 68	8,886,871 89	—	689,824 21
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,606,817 75	2,090,808 55	—	483,990 80	12,637,640 99	9,974,120 47	+	2,663,520 52
Entrate diverse	1,365,443 89	924,639 63	+	440,804 26	12,237,849 69	7,928,597 80	+	4,309,251 89
TOTALE *Entrata ordinaria*	115,441,299 46	116,331,909 66	—	890,610 20	676,139,010 03	666,447,225 61	+	9,691,784 42
Entrata straordinaria.								
Categoria I. - *Entrate effettive:*								
Rimborsi e concorsi nelle spese	91.936 41	71,568 78	+	20,367 63	1,019,940 61	1,097,305 22	—	77,364 61
Entrate diverse	470,150 69	17,241 07	+	452,909 62	2,334,158 26	1,947,463 80	+	386,694 46
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—		—	308 75	781 13	—	472 38
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—		—	—	—		—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	2,160 70	378 86	+	1,781 84	20,679 12	447,806 06	—	427,126 94
Categoria II.								
Costruzione di strade ferrate	5,807 13	26,727 56	—	20,920 43	109,044 38	288,821 31	—	179,776 93
Categoria III. - *Movimento di capitali:*								
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	568,923 26	331,090 56	+	237,832 70	1,994,742 49	2,432,432 60	—	437,690 11
Accensione di debiti	—	—		—	1,444,000 —	575,000 —	+	869,000 —
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	7,071 81	—	+	7,071 81	702,835 43	143,374 70	+	559,460 73
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—		—	—	—		—
Partite che si compensano nella spesa	3,857,013 31	517,115 02	+ 1)	3,339,898 29	6,261,575 19	9,744,914 11	—	3,483,338 92
Ricuperi diversi	—	—		—	—	—		—
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—		—	—	15,000 —	—	15,000 —
TOTALE *Entrata straordinaria*	5 003,063 31	964,121 85	+	4,038,941 46	13,887,284 23	16,692,898 93	—	2,805,614 70
Categoria IV. - Partite di giro	5 006,867 46	1,810,897 63	+ 2)	3,195,969 83	12,931,675 82	11,385,711 26	+	1,545,964 56
TOTALE GENERALE	125,451,230 23	119,106,929 14	+	6,344,301 09	702,957,970 08	694,525,835 80	+	8,432,134 28

PROSPETTO dei pagamenti in conto del Bilancio eseguiti dalle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicat dell'esercizio 1904-905, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di novembre 1904	MESE di novembre 1903	DIFFERENZA nel 1904		Da luglio 1904 a tutto novembre 1904	Da luglio 1903 a tutto novembre 1903	DIFFERENZA nel 1904	
Ministero del Tesoro	6,328,784 33	37,682,633 87	—	31,353,849 54	71,819,354 68	80,812,741 61	—	8,993,386 93
Id. delle Finanze	15,876,910 44	14,119,070 17	+	1,757,840 27	84,410,226 22	102,585,991 35	—	18,175,765 13
Id. di Grazia e Giustizia . . .	3,535,000 64	3,462,883 13	+	72,117 51	17,290,328 54	17,146,647 41	+	143,681 13
Id. degli Affari Esteri	1,174,611 76	991,952 15	+	182,659 61	7,780,979 57	7,120,079 53	+	660,900 04
Id. dell'Istruzione Pubblica. .	3,671,503 19	3,874,758 97	—	203,255 78	20,961,456 15	20,327,277 42	+	634,178 73
Id. dell'Interno	4,478,263 84	5,655,205 90	—	1,176,942 06	29,016,568 65	31,275,205 78	—	2,258,637 08
Id. dei Lavori Pubblici	6,887,616 17	8,552,733 66	—	1,665,117 49	50,773,402 44	45,929,842 44	+	4,843,560 —
Id. delle Poste e dei Telegrafi .	6,928,596 94	5,658,553 84	+	1,270,043 10	38,347,239 89	29,802,469 90	+	8,544,769 99
Id. della Guerra	19,936,685 35	19,359,883 55	+	576,801 80	115,579,059 96	113,430,999 98	+	2,143,059 98
Id. della Marina	7,452,668 07	8,319,337 69	—	866,669 62	42,345,717 83	49,764,436 60	—	7,418,718 77
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,025,742 83	1,156,177 22	—	130,434 39	6,971,367 62	6,532,572 36	+	438,795 26
TOTALE pagamenti di bilancio	77,296,383 56	108,833,190 15	—	31,536,806 59	485,295,701 55	504,728,264 33	—	19,432,562 78
Decreti di scarico	42 54	2,371 22	—	2,328 68	632 26	5,690 19	—	5,057 93
TOTALE PAGAMENTI . .	77,296,426 10	108,835,561 37	—	31,539,135 27	485,296,333 81	504,733,954 52	—	19,437,620 71

NOTE

Mese di novembre 1904

1. Maggiori somministrazioni dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili.

2. Maggiori prelevamenti dal conto corrente con la Cassa suddetta, costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento.

I versamenti corrispondenti alle entrate sopra citate, nell'esercizio precedente, ebbero luogo nel mese di ottobre.

Roma, addì 17 dicembre 1904.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BROFFERIO.

Per il Direttore Generale
MORTARA.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 19 dicembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 19, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 25 dicembre 1904, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

17 dicembre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,15 97	103,15 97	103,31 08
4 % *netto*	104 95 42	102,95 42	103,10 63
3 ½ % *netto*	103,08 43	101,33 43	101,46 75
3 % *lordo*	74,05	72,85	73,53 60

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Sabato 17 dicembre 1904.

Presidenza del Presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.

SANARELLI, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri.

GIUSSO. Informato che ieri l'on. Pantano gli fece carico di un colloquio avuto con un giornalista, dichiara di avere in quel colloquio manifestato sinceramente le sue opinioni intorno ai trattati di commercio, encomiandone i negoziatori italiani.

Si permise soltanto un'osservazione che stimò doverosa.

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati Emilio Bianchi e Adelelmo Romano.

(Sono conceduti).

LUCCA, MELLI e CANTARANO giurano.

PRESIDENTE. Comunica le notizie sulla salute di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, che continuano favorevoli.

Ricevimento per parte di S. M. il Re.

PRESIDENTE. Annunzia che questa mattina S. M. il Re ha ricevuto con grande benevolenza la Presidenza e la Commissione incaricate di presentargli l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, e che ha ringraziato vivamente per i propositi d'interesse pubblico e per i sentimenti di devozione e di affetto in esso espressi.

Interrogazioni.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'interrogazione del deputato Valentino « circa l'andamento dei lavori di bonifica di Caulonia - i quali, per effetto della legge che li riguarda e degli stanziamenti in esecuzione di detta legge fatti in bilancio, avrebbero dovuto essere iniziati da un pezzo - mentre al contrario non è esaminato ancora dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il progetto riflettente il primo lotto di detti lavori ed i progetti relativi agli altri due lotti non sono neppure allo studio dell'ufficio competente ».

Informa l'interrogante che il Consiglio superiore il 30 novembre scorso ha, con poche modificazioni, approvato il progetto relativo al bacino superiore del torrente Allaro e che si attende il parere del Consiglio di Stato per i lavori di rimboscamento del bacino montano del torrente stesso.

Aggiunge che si stanno poi compiendo e furono sollecitati gli studî per la sistemazione dei bacini montani dei torrenti Amusa e Precaritti.

VALENTINO Dimostrando la necessità delle opere di bonifica di Caulonia e deplorando il ritardo nella loro esecuzione, raccomanda che vi si provveda con la massima sollecitudine autorizzando l'ufficio del Genio civile di Reggio Calabria ad assumere personale straordinario.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde al deputato Santini che interroga i ministri dell'interno e degli esteri « per conoscere lo stato attuale della gravissima questione dell'esercizio della medicina in Italia da parte degli stranieri ».

Non può che confermare le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio in risposta ad un'interpellanza dello stesso onorevole Santini sull'argomento.

SANTINI, ringrazia il presente Ministero di aver riconosciuto la gravità e la giustizia della questione, esortandolo di recarvi una pronta soluzione senza falsi riguardi ai medici stranieri ed ai forestieri,

MORELLI-GUALTIEROTTI, sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi, risponde all'on. Pala che interroga il ministro « per sapere se intenda ripresentare il progetto di legge già approvato sullo scorcio della passata legislatura dal Senato del Regno, relativo ad alcune modificazioni degli attuali servizi marittimi ».

Assicura che si occuperà dell'argomento nelle prossime vacanze parlamentari, augurandosi di poter ripresentare il disegno di legge al riaprirsi della Camera.

PALA, prende atto della promessa, dimostrando l'urgenza del disegno di legge.

MORELLI-GUALTIEROTTI, sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi, risponde all'on. Pala che interroga il ministro per sapere « se e quando intenda procedere alla sistemazione del ser-

vizio postale nelle frazioni del Coghinas dipendenti dai comuni di Sedini e di Aggius, e nelle frazioni di Aglientu e San Pasquale, del comune di Tempio, secondo promesse ed affidamenti dati in sede di bilancio ».

Erano già state iniziate le pratiche per istituire nel Coghinas un ufficio di terza classe, ma, per riguardo alle finanze dei Comuni, si deliberò di rendere invece giornaliero il servizio dei portalettere con cavallo, che ora è settimanale. Questo servizio sarà presto attuato.

Quanto alle frazioni del Comune di Tempio si istituì un portalettere ad Aglientu e si faranno pratiche per introdurre lo stesso servizio a San Pasquale. (Bene).

PALA ringrazia l'onorevole sottosegretario di Stato delle date assicurazioni, confidando nei suoi provvedimenti.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'interrogazione dell'onorevole Gaetano Falconi « sull'arbitraria modificazione delle circoscrizioni scolastiche circondariali, fatta nella provincia di Ascoli Piceno dal R. provveditore agli studî con danno di Comuni e maestri del circondario di Fermo ».

L'aggregazione di Ripatransone ad Amandola, anzichè a Fermo, fu richiesta da necessità di servizio ed approvata dalle autorità locali, ma potrà essere, con maggior frutto discussa in occasione della nuova legge sugli ispettori, e, se sarà necessario, anche prima.

FALCONI GAETANO lamenta lo spostamento degli interessi scolastici nella provincia di Ascoli, deplorando che le autorità locali lo abbiano consentito, e si riserva di dimostrare all'onorevole ministro la convenienza di ripristinare la precedente circoscrizione.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annuncia che è convalidata l'elezione dell'onorevole Rava a Pesaro.

(La Camera approva poi le proposte della Giunta per il ballottaggio da farsi nei collegi di Bologna II, Reggio Emilia e Sassari e la convalidazione dell'elezione dell'onorevole Ferrantelli nel collegio di Bivona).

Presentazione di relazioni.

MANNA presenta la relazione sul disegno di legge per lo stanziamento di lire 122,000 per compensi agli insegnanti delle scuole medie.

COTTAFAVI, presenta la relazione sul disegno di legge per autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche e per variazioni nel bilancio dei lavori pubblici pel 1904-905.

CREDARO, presenta la relazione sul disegno di legge: Ruolo organico degli ispettori scolastici.

Svolgimento di proposte di legge.

SORANI, svolge la sua proposta di legge sulla ricerca della paternità.

L'unanime consenso sulla necessità di modificare la legislazione vigente in tema di ricerca di paternità, lo esonera dal diffondersi sul concetto della sua proposta che raccomanda alla sollecita approvazione della Camera.

RONCHETTI, ministro guardasigilli, consente che la proposta sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

SORANI, dà ragione di altra proposta di legge per autorizzare lo Stato ad estinguere i debiti costituiti da annualità non vitalizie nè fruttanti annui interessi, dimostrando quanto vantaggio ne deriverebbe alla finanza pubblica.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, con le consuete riserve consente che sia presa in considerazione, la proposta di legge dell'on. Sorani.

(È presa in considerazione).

FEDE, svolge una sua proposta di legge per l'aggregazione del comune di Limosano al mandamento di Montagano. La sua proposta è specialmente giustificata dalle mutate condizioni della viabilità.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, consente che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'on. Fede.

(È presa in considerazione).

Presentazione di una relazione e di un disegno di legge.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, presenta la relazione della Commissione di vigilanza sui lavori del Tevere pel 1900-901 e il disegno di legge per provvedimenti per le ferrovie complementari.

Approvazione del disegno di legge: « Impianto di una nuova comunicazione telefonica Roma-Torino e Roma-Napoli ».

PODESTÀ, segretario, dà lettura del disegno di legge.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, *interim* delle poste, e dei telegrafi, dichiara di accogliere le raccomandazioni della Commissione che ha riferito su questo disegno di legge.

MARSENGO-BASTIA, relatore, ringrazia.

(Il disegno di legge è approvato).

Approvazione del disegno di legge « Concorso dello Stato nella esposizione da tenersi in Milano per l'inaugurazione del traforo del Sempione ».

PODESTA', segretario, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato).

Approvazione del disegno di legge per la proroga dei termini assegnati alla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

PODESTA', segretario, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato).

Dà quindi lettura del seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione e accettato dal Governo: La Commissione invita il Governo a non dar corso alle commutazioni, alle quali lo Stato può avere interesse, sino a quando non sarà discusso il disegno di legge « sulle decime ed altre prestazioni perpetue » n. 43 ».

(È approvato).

Approvazione del disegno di legge: « Proroga del termine per l'eventuale esercizio della facoltà di riscattare le strade ferrate meridionali, e riscatti delle linee di accesso al Sempione ».

PODESTA', segretario, legge il disegno di legge.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Assegnazione di una rendita vitalizia a Giosuè Carducci ».

BRUNIALTI. La Camera non può lasciare passare questo disegno di legge senza inviare un saluto al glorioso poeta, onore d'Italia, Giosuè Carducci.

Ringrazia il Governo di aver presentato questo disegno di legge per un assegno al sommo poeta contemporaneo, oltre la pensione che naturalmente gli spetta; seguendo in ciò degnamente, e secondo che le nostre condizioni lo consentono, l'esempio dell'Inghilterra nell'onorare i suoi figli illustri.

Vada dunque il saluto dell'assemblea nazionale a Giosuè Carducci, che nel canto dell'amore, delle miserie e delle imperfezioni del mondo, si sollevò alle più sublimi ispirazioni della poesia e dell'arte. (Vivi e generali applausi).

MALVEZZI, anche a nome della città di Bologna, ringrazia il Governo della sua nobile iniziativa destinata a dare al sommo poeta onorato e tranquillo riposo nell'ultimo periodo, che si augura lunghissimo, della sua gloriosa esistenza.

PRESIDENTE. Il plauso della Camera alla legge intesa ad onorare Giosuè Carducci interpreta degnamente il sentimento del Paese.

Nota con lieto animo che Paese e Parlamento sono concordi ed unanimi nelle manifestazioni di affetto e di onore al grande poeta d'Italia. (Vivi e generali applausi).

(Il disegno di legge è approvato).

Presentazione di un disegno di legge.

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia, presenta un disegno di legge per l'istituzione di sezioni di Preture e per modificazioni alle circoscrizioni mandamentali.

Approvazione del disegno di legge: « Costituzione in comuni autonomi delle frazioni dei Bagni di Montecatini e Pieve a Nievole ».

PODESTA', segretario, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: « Aumento di lire 500 mila al capitolo 48: « Servizi di pubblica beneficenza » del bilancio dell'interno ».

SCELLINGO. È lieto che sia stato presentato questo disegno di legge destinato a sollievo delle classi meno agiate. Raccomanda i sussidi agli ospedali.

RIZZO V. non crede che scopo del disegno di legge sia quello di sussidiare gli ospedali istituiti o da istituirsi. Esso è destinato a soccorrere cucine economiche ed altre istituzioni a beneficio delle classi povere.

Non può quindi consentire nella raccomandazione dell'onorevole Scellingo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Gli stanziamenti sono esigui e quindi non è possibile con essi concedere sussidi per l'impianto di ospedali.

Il capitolo è destinato ad urgenti sussidî e ad opere di beneficenza.

(Il disegno di legge è approvato).

Discussione del disegno di legge: « Proroga a tutto dicembre 1905 delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi ».

DI STEFANO, chiede se il Governo accolga l'articolo della Commissione.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara che il Governo accetta l'articolo concordato con la Commissione.

DI STEFANO, propone formalmente, anche a nome di altri colleghi, che sia mantenuto l'articolo unico del disegno di legge proposto dal Governo colla semplice aggiunta in fine del secondo capoverso dell'articolo stesso delle parole: *od altri istituti di credito.*

L'articolo ministeriale dava maggiori garanzie agli impiegati, e provvedeva assai meglio che l'articolo della Commissione, ai loro interessi.

LUZZATTI, ministro del tesoro. Il Governo riconosce che la legge quale è, è imperfetta; poichè è risaputo che il credito agli impiegati viene a costare il 10 per cento.

E perciò dichiara che il Ministero, valendosi dei preziosi studi fatti sull'argomento dall'egregio comm. Biffoli consigliere della Corte dei conti, alla ripresa dei lavori parlamentari intende presentare apposito disegno di legge. Prega quindi l'onorevole Di Stefano di riservare la sua proposta a quando si discuteranno le nuove proposte.

DI STEFANO insiste nella sua proposta; la ritirerebbe qualora la proroga fosse limitata al marzo prossimo.

LUZZATTI, ministro del tesoro, ripete la sua dichiarazione, che il disegno di legge completo sarà presentato alla riapertura della Camera.

DI STEFANO, prende atto di questa formale dichiarazione e ritira la sua proposta.

(Il disegno di legge è approvato).

Approvazione del disegno di legge: « Acquisto delle opere d'arte di Domenico Morelli ».

PODESTÀ, segretario, legge il disegno di legge.

(È approvato).

Presentazione di un disegno di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, presenta un disegno di legge per modificazioni alla legge: « Provvedimenti per la Sardegna ».

Votazioni a scrutinio segreto.

PODESTÀ, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abruzzese — Abignente — Abozzi — Albasini — Albertini — Alessio — Antolisei — Arnaboldi — Artom — Astengo.

Baccelli Guido — Baragiola — Barzilai — Basetti — Berenini — Bergamasco — Berio — Bertetti — Bianchi Leonardo — Bonacossa — Borghese — Borsarelli — Botteri — Bovi — Bracci — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli.

Calleri — Calvi — Camera — Campus-Serra — Canesi — Canevaro — Cao-Pinna — Cantarano — Capaldo — Capece Minutolo — Carboni-Boj — Carcano — Cardani — Cassuto — Castellino — Castiglioni — Castoldi — Cavagnari — Celli — Cesaroni — Chiapusso — Ciartosi — Cicarelli — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colosimo — Compans — Cornaggia — Cornalba — Cortese — Costa — Credaro — Crespi — Curreno — Cuzzi.

Da Como — D'Alife — Dal Verme — Danco — Danieli — De Asarta — De Bellis — De Gaglia — Del Balzo — Dell'Acqua — De Luca Ippolito Onorio — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Tilla — Di Broglio — Di Rudinì Carlo — Di Sant' Onofrio — Di Stefano.

Facta — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Farinet Alfonso — Fasce — Fede — Finocchiaro-Aprile — Florena — Franchetti — Francica-Nava — Fusco.

Gaetani Di Laurenzana — Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Galluppi — Gattoni — Gattorno — Gaudenzi — Gavazzi — Giaccone — Giardina — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giuliani — Giunti — Goglio — Gorio — Graffagni — Guastavino — Guerci — Guerritore — Gussoni.

Lacava — Landucci — Larizza — Leone — Leonetti — Libertini Gesualdo — Licata — Loero — Lonardo — Lucca — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Majorana Giuseppe — Malvezzi — Mango — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marazzi — Maresca — Mariotti — Martini — Masciantonio — Masselli — Matteucci — Mazziotti — Medici — Mel — Melli — Mendaia — Miniscalchi-Erizzo — Mira — Montauti — Montemartini — Monti Gustavo — Morelli Enrico — Morpurgo.

Negri-De Salvi — Nitti.

Orioles — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Pandolfini — Paniè — Pantano — Papadopoli — Pavia — Pellerano — Personè — Pianese — Piccolo-Cupani — Pinna — Pipitone — Podestà — Poggi — Pompilj — Pozzi Domenico — Pucci.

Rampoldi — Rava — Raggio — Ricci Paolo — Ricci Vincenzo — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rizzone — Romano Giuseppe — Romussi — Rossi Luigi — Rota — Rummo — Ruspoli.

Sacchi — Salvia — Sanarelli — Sanseverino — Scaglione — Scalini — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Sili — Sinibaldi — Socci — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Sormani — Soulier — Spada — Spirito Beniamino — Staglianò.

Talamo — Targioni — Tecchio — Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Torlonia Leopoldo — Torraca — Turati — Turbiglio — Turco.

Valentino — Valeri — Vecchini — Venditti — Vicini — Villa — Visocchi.

Zaccagnino — Zella-Milillo.

Sono in congedo:

Avellone.

Bianchi Emilio — Boselli.

Chimirri — Cottafavi.

D'Aronco.

Fazi Francesco.
Morando.
Pugliese.
Quistini.
Rasponi — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Romano Adelelemo — Rovasenda.

Sono ammalati:

Fortis
Toaldi.
Valle.

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni; ed avverte di averle divise in due soli gruppi, eccezionalmente, trattandosi di votazioni non politiche, come è stata sempre consuetudine.

Impianto di una nuova comunicazione telefonica Roma-Torino e Roma-Napoli.

Favorevoli 210
Contrari 25

(La Camera approva).

Concorso dello Stato nella spesa dell'Esposizione da tenersi in Milano per l'inaugurazione del traforo del Sempione e concessione di una lotteria a favore del Comitato esecutivo dell'Esposizione stessa.

Favorevoli 203
Contrari 36

(La Camera approva).

Proroga dei termini assegnati alla legge 14 luglio 1887, num. 4727 (serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Favorevoli 208
Contrari 31

(La Camera approva).

Proroga del termine per l'eventuale esercizio della facoltà di riscattare le strade ferrate Meridionali e riscatto delle linee di accesso al Sempione.

Favorevoli 212
Contrari 26

(La Camera approva).

Votazione a scrutino segreto.

PODESTA', segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Abignente — Abozzi — Aguglia — Albasini — Albertini — Alessio — Aliberti — Arnaboldi — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barracco — Barzilai — Basetti — Berenini — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bettòlo — Biancheri — Bianchi Leonardo — Bonacossa — Borghese — Botteri — Bovi — Bracci — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli.

Calissano — Calleri — Calvi — Camera — Campus-Serra — Canesi — Canevari — Cao-Pinna — Cantarano — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Cardani — Carmine — Carugati — Casciani — Cassuto — Castellino — Castiglioni — Castoldi — Cavagnari — Celli — Cesaroni — Chiappero — Chimienti — Ciappi — Ciartoso — Cicarelli — Cimati — Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colosimo — Cornaggia — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Crespi — Curreno — Cuzzi.

Da Como — D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Gaglia — Del Balzo — Dell'Acqua — De Luca Ippolito Onorio — De Luca Paolo Anania — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Tilla — De Viti De Marco — Di Broglio — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano.

Facta — Faelli — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fasce — Ferrero di Cambiano — Fili-Astolfone — Fortunato — Francica-Nava — Fusco.

Gaetani di Laurenzana — Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Galluppi — Gattoni — Gavazzi — Giaccone — Giardina — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Goglio — Gorio — Graffagni — Grippo — Guastavino — Guerci — Guerritore — Gussoni.

Lacava — Lampiasi — Landucci — Larizza — Leali — Leone — Leonetti — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Loero — Lonardo — Lucchini Angelo — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Majorana Giuseppe — Malcangi — Malvezzi — Mango — Manna — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marazzi — Maresca — Mariotti — Marsengo-Bastia — Martini — Masselli — Matteucci — Medici — Mel — Melli — Mendaia — Mezzanotte — Miniscalchi-Erizzo — Mira — Montauti — Montemartini — Monti Gustavo — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo.

Negri De Salvi — Nitti.

Orioles — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Pala — Pandolfini — Panié — Pantano — Papadopoli — Pavia — Pellerano — Personè — Pianese — Piccolo-Cupani — Pinna — Pipitone — Placido — Podestà — Poggi — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Pucci.

Rampoldi — Rava — Reggio — Riccio Vincenzo — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rizzone — Romanin-Jacur — Romano Giuseppe — Romussi — Ronchetti — Roselli — Rossi Luigi — Rota — Rummo.

Sacchi — Salvia — Sanarelli — Sanseverino — Santini — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Sili — Sinibaldi — Socci — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Sormani — Soulier — Spada — Spirito Beniamino — Staglianò — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Teso — Testasecca — Tinozzi — Torlonia Leopoldo — Torraca — Turati — Turbiglio — Turco.

Valeri — Verzillo — Villa — Visocchi.

Wollemborg.

Zaccagnino — Zari — Zella-Milillo.

Sono in congedo:

Avellone.
Bianchi Emilio — Boselli.
Chimirri — Cottafavi.
D'Aronco.
Fazi Francesco.
Morando.
Pugliese.
Quistini.
Rasponi — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Romano Adelelmo — Rovasenda.

Sono ammalati:

Fortis.
Toaldi.
Valle.

Assegnazione di una rendita vitalizia a « Giosuè Carducci »:

Favorevoli 217
Contrari 22

Costituzione in comuni autonomi delle frazioni di Bagni di Montecatini e di Pieve a Nievole:

Favorevoli 229
Contrari 29

Aumento di L. 500,000 al capitolo 48 « Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi diversi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1904-905:

Favorevoli 238
Contrari 22

Proroga a tutto dicembre 1905 delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi:

Favorevoli 233
Contrari 22

Acquisto delle opere d'arte di Domenico Morelli:

Favorevoli 232

Contrari 27

(La Camera approva).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, annunzia che sono convalidate le elezioni degli onorevoli Luigi Rossi e Vittorio Buccelli.

Presentazione di relazioni.

FASCE presenta la relazione per estendere ai comuni del Lazio, Umbria ed altri le disposizioni della legge 19 maggio 1904.

RUBINI presenta la relazione al disegno di legge di proroga del corso legale dei biglietti di banca.

FALCONI GAETANO presenta la relazione sopra due domande di autorizzazione a procedere contro l'onorevole De Felice-Giuffrida per diffamazione ed ingiurie.

AGUGLIA presenta la relazione sul disegno di legge « Maggiori assegnazioni sul bilancio delle poste e telegrafi 1904-905 ».

Interrogazioni e interpellanze.

CIRMENI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se abbia intenzione di presentare un disegno di legge a fine di mettere le incompatibilità parlamentari meglio in armonia colla indipendenza del Parlamento e la disciplina dell'amministrazione.

« Pompilj ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno sulle ragioni per le quali fu proibito il convegno che doveva tenersi a Venezia, domani 18 corrente, a protesta per i fatti di Innsbruck.

« Tecchio ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici, circa il lungo indugio per disporsi l'appalto dei lavori di bonifica dei pantani « Grosso » e « Piccolo » in agro di Brancaleone e Bruzzano Zeffirio, provincia di Reggio Calabria.

« Larizza ».

« I sottoscritti interrogano il ministro della pubblica istruzione sui gravi scandali avvenuti nel collegio dei Marianiti a Pallanza.

« Socci, Gattorno ».

« Il sottoscritto interroga i ministri dei lavori pubblici e della pubblica istruzione per sapere quando saranno trasferite le cliniche della R. Università di Roma al Policlinico Umberto I.

« Scellingo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere quanto vi sia di vero circa gl'intendimenti attribuiti alla società delle ferrovie del Mediterraneo esercente la ferrovia Roma-Viterbo, di cambiare il sistema di trazione che funziona su quella linea, sostituendo completamente ai treni ordinari dei viaggiatori, carrozze automotrici isolate; e se l'onorevole ministro intenda opporsi a tale cambiamento, che sarebbe di grave danno agli interessi del pubblico, e in aperta violazione dei patti contrattuali esistenti tra la detta Società ed il Consorzio dei comuni, concessionario della linea.

« Canevari, Leali, Galluppi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se non ritenga opportuno ripresentare alla Camera il progetto di legge decaduto con la fine della passata legislatura, per la tutela del commercio dei concimi, degli alimenti pel bestiame, delle sementi e delle sostanze destinate a prevenire e curare le malattie delle piante agrarie ed a combatterne i parassiti.

« Falletti, Curreno ».

« Il sottoscritto interroga i ministri del tesoro e dell'istruzione per sapere se, ed in quale misura il comune di Nuoro (Sardegna) dovrà corrispondere allo Stato la quota di concorso pel mantenimento della scuola normale nel corrente anno scolastico, se finora quella scuola fu lasciata senza insegnanti.

« Pinna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo e segnatamente i ministri dell'interno e dell'agricoltura sui criteri coi quali la Giunta d'arbitri, sedente in Sassari, ha proceduto nell'applicazione della legge 2 agosto 1897, nei rapporti tra Cassa ademprivili e comuni, applicazione che finora si è risolta in una vera spogliazione a danno di questi ultimi.

« Pinna ».

- I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro d-agricoltura, industria e commercio per sapere per quali cause noi nostante il parere favorevole espresso dai corpi consultivi che furono sentiti, ancora non è emanato il reclamato provvedimento di modificazione del limite massimo della durata del divieto di pesca della trota sul Lago Maggiore.

« Cuzzi, A. Lucchini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se intenda presentare un progetto che modifichi le vigenti disposizioni relative al vincolo forestale, ed al modo di regolare e disciplinare i corsi d'acqua in montagna.

« Cuzzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sulle notizie pubblicatosi circa gli scandali verificatisi nel Convitto di Pallanza tenuto dal professore Burg.

« Cuzzi ».

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se e come intenda incoraggiare la coltivazione del tabacco nel circondario di Caserta.

« Morelli Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sul contegno dell'autorità di pubblica sicurezza in occasione di una festa socialista a Stradella il 20 novembre ultimo scorso.

« Montemartini ».

« I sottoscritti interpellano i ministri degli affari interni e degli esteri, per conoscere, nei riguardi della doverosa azione dell'uno e dell'altro, come intendano disciplinare l'esercizio della medicina in Italia da parte degli stranieri.

« Santini, Fede ».

ORLANDO, ministro dell'istruzione pubblica, risponde subito alle interrogazioni degli onorevoli Santini e Tecchio « sulla Basilica di San Marco ».

Dichiara che fortunatamente i timori sono ingiustificati e che le condizioni statistiche della basilica di San Marco non presentano gravità e non differiscono da quelle di tutti gli altri edifici di Venezia.

Il Governo fece studiare dall'architetto Manfredi un progetto di restauri e di consolidamento della basilica, che dalla Commissione della fabbriceria fu ritenuto avesse bisogno di ulteriori studi. Il ministro intanto afferma che non si sono manifestate lesioni nuove di qualche gravità, e che i segnali posti non hanno mostrato alcun movimento.

Il Ministero però in seguito ai timori manifestatisi si è rivolto subito all'architetto Manfredi per avere immediate informazioni; ed esso ha dato le più ampie assicurazioni. Anche il sindaco di Venezia ha telegrafato in senso rassicurante e con tutta premura (Bene).

Dichiara infine che il Governo nel caso non guarderà a spese o a sacrifici affinchè nulla sia trascurato, onde la preziosa Basilica ci sia integralmente conservata (Vivissime approvazioni).

SANTINI, ringrazia il ministro delle sue risposte e deplora che si siano sparse voci sconfortanti senza sufficiente ragione. Confida nell'opera del ministro per la difesa dei nostri tesori artistici, e manda un saluto al benemerito sindaco di Venezia. (Bene).

TECCHIO si compiace delle dichiarazioni del ministro e dei propositi da lui manifestati. (Approvazioni).

FACTA, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'interrogazione dell'onorevole Berenini e dichiara che sono in corso i provvedimenti per dare attuazione alle deliberazioni della Camera riguardo agli impiegati di cancelleria.

BERENINI, non può dichiararsi intieramente soddisfatto e confida ad ogni modo che il Governo vorrà mantenere i suoi impegni.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, propone che domani si tenga seduta al tocco e che si omettano le interrogazioni trattandosi di seduta straordinaria.

(La proposta è approvata).

La seduta termina alle ore 18.15.

RESOCONTO SOMMARIO — Domenica 18 dicembre 1904

Presidenza del Presidente MARCORA.

La seduta è aperta alle 13.5.

CIRMENI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

PANTANO prende atto che l'onorevole Giusso ieri approvò in complesso il trattato con la Svizzera e ringrazia lo stesso onorevole Giusso delle cortesi parole rivolte ai negoziatori.

SANTINI invita l'onorevole Romussi a spiegare una sua interruzione fatta ieri.

ROMUSSI, trattandosi di polemica giornalistica, manderà all'onorevole Santini la copia del giornale nel quale si fece accenno alla sua persona.

SANTINI soggiunge che gli manderà copia del telegramma già inviatogli in conseguenza.

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli D' Alife, Guerci, Toaldi e Campi.

(Sono conceduti).

PRESIDENTE comunica migliori notizie della salute di . A. R. la Duchessa d'Aosta, compiacendosene grandemente.

Opzione.

PRESIDENTE annunzia che l'onorevole Pantano, eletto nei collegi di Giarre e Terni, opta per Giarre. Dichiara quindi vacante il collegio di Terni.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE pone a partito la proposta della Giunta, che sia convalidata la elezione del collegio di Novara in persona dell'onorevole Bernini.

(È approvata).

Indi pone a partito l'altra proposta della stessa Giunta che nel collegio di Gerace Marina si proceda al ballottaggio tra i signori Scaglione e Pelle.

(È approvata).

Giuramento.

MACOLA, giura.

Discussione del disegno di legge per l'aumento di ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, di carabinieri e di guardie di città.

CAPECE-MINUTOLO, crede che, più che da deficienza di numero, il cattivo funzionamento del servizio di pubblica sicurezza dipenda da imperfetta organizzazione del servizio stesso; specialmente per la tripartizione dei corpi che vi sono addetti: carabinieri, guardie di città e guardie municipali.

Ricordando la proposta fatta anni addietro, dall'onorevole Crispi, di fondere il corpo delle guardie di città con quelli municipali, e come esso cadesse per l'opposizione fatta da molti comuni, che credevano ciò potesse riuscire a detrimento della loro autonomia, dimostra come nella maggior parte di essi le guardie municipali siano impiegate in uffici ben diversi da quelli municipali, e che più che di vantaggio riescano di danno. Basterebbe quindi trar profitto degli elementi buoni che sono fra esse e degli undici milioni quasi che i comuni vi spendono, perchè la difesa sociale venisse rinvigorita senza nuovi aggravi alla finanza.

Approverà quindi il disegno di legge solamente come un rimedio transitorio, confidando che si penserà ad un migliore e complessivo ordinamento dei servizi di pubblica sicurezza. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

BISSOLATI si dichiara favorevole a quella parte del disegno di legge che concerne il miglioramento delle condizioni economiche e dei congegni direttivi del personale di pubblica sicurezza, giacchè questo miglioramento eleverà il concetto della polizia e gioverà a vincere l'avversione che, per tradizione, contro di essa si mantiene nelle classi popolari.

Non può invece approvare l'aumento del personale perchè non lo ritiene giustificato da alcun aumento della criminalità, toltene le frodi per le quali evidentemente sarebbe inutile. Ma l'oratore lo crede invece determinato esclusivamente da ragioni politiche di cui si ostentò quasi di non far parola; però esse scaturiscono dalla relazione; tanto che il relatore invita la Camera a passare sopra ai particolari e ad approvare il disegno di legge per il significato e la portata di esso.

In questo disegno di legge il Governo ripone la giustificazione della inoperosità sua durante la sciopero generale e l'assicurazione di un diverso contegno per l'avvenire. L'argomento cade però di fronte alla dichiarazione fatta dall'onorevole Giolitti al Senato, cioè, che, anche s'egli avesse potuto disporre di maggiori forze, non si sarebbe contenuto diversamente durante lo sciopero; anzi è pericoloso e perchè desta nelle classi conservatrici un'aspettativa che l'onorevole Giolitti non sembra disposto ad appagare, e perchè allontana l'attuazione di quelle riforme dalle quali solamente si può attendere un miglioramento della situazione.

Questo disegno di legge quindi, mentre si presume debba impedire il ripetersi di fatti dolorosi, avrà per effetto invece di costringere l'onorevole Giolitti a superare la sua riluttanza, a ricorrere alla forza.

Lo stesso partito socialista, se si tentasse un ritorno al passato, sarebbe costretto ad opporvisi, non più coll'ostruzionismo parlamentare, ma con l'eccitare il popolo a difendersi. (Vive approvazioni all'Estrema Sinistra - Commenti).

Il concetto che l'ordine riposi sulle manette è assolutamente falso, questo concetto è comune agli anarchici, (Rumori) che ritengono si possa con un colpo di forza rovesciare l'attuale ordinamento sociale.

I socialisti invece intendono conquistare a grado a grado, nell'interesse del proletariato, tutte quelle riforme che migliorino, non che distruggano gli ordinamenti presenti. (Rumori).

Se il partito socialista avesse diversi intendimenti, li avrebbe potuti esplicare durante lo sciopero generale (Commenti). Concludendo, dichiara che non voterà naturalmente il disegno di legge, ma non presenterà neppure un ordine del giorno, perchè con la presente maggioranza il disegno di legge, anche non giustificato in alcun modo, sarà approvato ugualmente.

E ciò perchè questa maggioranza, completatasi con nuove forze cattoliche, dimostrerà nel primo suo atto che la forza morale del clericalismo viene data in aiuto alla forza materiale, a sostegno dei più assoluti principî conservatori. (Rumori — Vivissime approvazioni all'Estrema Sinistra).

LUCCHINI LUIGI non intende esaminare il disegno di legge dal punto di vista politico da cui lo esaminò l'onorevole Bissolati, sebbene anche a lui sembri che la ragione determinante siano i fatti del settembre, come avvenne, in minori proporzioni, nel 1898 e nel 1901.

Politicamente egli non avrebbe che a dolersi del modo scorretto con cui venne innanzi alla Camera, per il tramite della Giunta del bilancio, che non era l'organo appropriato, e con una precipitazione ingiustificata, che toglie serietà e ponderazione al suo esame e alla sua approvazione.

Esaminando la legge soltanto dal punto di vista tecnico, ritiene troppo empirico il concetto di far fronte alle incalzanti necessità della sicurezza e della polizia con l'aumentare il numero delle guardie e dei carabinieri, come si è fatto nel 1898 e nel 1901. È purtroppo il sistema che si segue in tutti i servizi pubblici, e

che producendo una pletora di funzionari, ne rende impossibile le riforme organiche e i miglioramenti economici.

Nè coll'aumento proposto si toglie la necessità, occorrendo, di ricorrere all'intervento delle truppe, quando si debbono fronteggiare tumulti e sollevazioni popolari. In certe urgenze non rimane modo nè tempo di raccogliere guardie o carabinieri, sparsi a grandi distanze; e i soldati soltanto possono essere utilmente adoperati, essendo un pregiudizio quello di non trovare decoroso e conveniente il loro intervento. Ciò dipende pure dalla poca stima in cui è tenuta la polizia, che è e dovrebbe invece considerarsi quale una delle più nobili funzioni sociali.

Il Governo quindi, prima di chiamarci ad accrescerne il numero, dovrebbe provvedere a migliorarne le condizioni e il trattamento, a guarentirne meglio la scelta, a riformarne gli organici, ad assicurarne il miglior funzionamento.

E quindi espone quanto e come tutto lasci oggi a desiderare, per l'insufficienza dello stipendio e dei premi di rafferma, l'inadeguata disciplina per gli antagonisti fra un'arma e un'altra, per le inutili ed esorbitanti attribuzioni affidate e per molti altri difetti e inconvenienti.

Accenna ai deplorevoli risultati che ne conseguono nei soli riguardi della prevenzione e repressione della delinquenza: l'85 per cento di reati impuniti, il 30 per cento di autori ignoti.

Piuttosto che accrescere il numero delle guardie e dei carabinieri. che non sono in Italia meno che altrove, occorrono adunque l'azione del Governo e le riforme organiche, e prima ancora si dovrebbe provvedere a rimuovere le cause dei disordini, della delinquenza, della miseria, del malessere, delle continue e infeconde agitazioni, consacrando quei 7 od 8 milioni e altri molti a rialzare in tutto il paese le sorti dell'agricoltura e dell'industria e a rendere operose le tante e tante fonti di ricchezza e di prosperità nazionale, che rimangono inerte e infeconde e che portando ovunque il benessere, rialzerebbero veramente anche le sorti della polizia e della giustizia. (Approvazioni a Sinistra).

MARAZZI, intende di soffermarsi sul lato tecnico della legge, poichè finora si è trattata la parte politica. Dichiara intanto che è favorevole al concetto informatore della legge stessa, che, aumentando la forza delle guardie di città e dei carabinieri, destinata alla tutela dell'ordine pubblico, farà diminuire la necessità di ricorrere all'esercito per un ufficio non suo.

Se si continuasse nel sistema di mettere l'esercito nei conflitti popolari, finirebbe la poesia della patria, per difendere la quale l'esercito è costituito.

Ha voluto intervenire nella discussione, anche per ragioni che si riferiscono a procedimenti suoi personali, poichè altra volta sostenne la diminuzione dei carabinieri.

Date le ragioni della presente legge, il suo voto favorevole ad essa non è in contraddizione con quel giudizio.

Conviene però con altri oratori nella necessità di meglio disciplinare i corpi delle guardie di città e dei carabinieri, meglio definendone le attribuzioni e le responsabilità.

Suggerisce a questo proposito alcuni speciali provvedimenti e per il funzionamento dei diversi corpi, e pel più facile reclutamento, specialmente nell'arma dei carabinieri le cui condizioni vanno migliorate, poichè ora sono davvero poco liete, ragione per cui difficile riesce il reclutamento in quell'arma.

Vuole che si migliorino le sorti dei ferrovieri, ma sarebbe ingiusto, non sarebbe morale se non si pensasse a migliorare convenientemente le condizioni dei carabinieri ai quali il paese chiede abnegazione e sacrificio per la tutela dei cittadini e delle proprietà. (Approvazioni).

GALLETTI ricorda che ha sempre riconosciuto la necessità dell'aumento dei carabinieri.

Non può quindi non approvare il presente disegno di legge, perchè risponde all'alta necessità della difesa sociale.

Insiste nel concetto di formare una legione mobile di carabinieri, la quale sopperirebbe molto meglio, più rapidamente, e con minore spesa a improvvisi bisogni, ove convenga specialmente tutelare l'ordine e il decoro della patria. (Benissimo).

DANEO, approva il disegno di legge che da maggiori forze alla sicurezza pubblica, ma osserva che con esso si continua nel vecchio metodo di accollare spese nuove ai comuni e alle provincie senza dar loro nuovi mezzi di sostenerle e senza una ragione logica.

Fa la storia dell'articolo 272 della legge comunale e provinciale, che scaricò quasi per ironia comuni e provincie da queste e simili spese, ma poi fu nella sua applicazione per le necessità dell'erario sospeso con leggi speciali del 1890 e 1894. Ora invece si aggravano di carico e per l'aumento degli agenti, e per il passaggio di molti di questi in servizio sedentario, in luogo di uscieri e commessi, ora a totale carico dello Stato.

Riconosce inutile fare proposte, ma in nome anche di parecchi colleghi, invita il Governo, che asserisce nelle esposizioni essere così migliorate le condizioni dell'erario, a volere una volta pensare a dar esecuzione agli impegni consacrati dalle leggi, e presentare un disegno che dia termine alla sospensione della giusta disposizione dell'articolo 272 della legge comunale e provinciale. Sarà questa una modesta, ma seria pagina del libro di riforma democratica dei tributi. (Approvazioni).

CAO-PINNA, relatore, rinuncia a parlare. (Bene).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. (Segni di attenzione), si compiace che l'on. Bissolati abbia dichiarato di non opporsi a quella parte del disegno di legge che si riferisce al miglioramento delle condizioni dei funzionari di pubblica sicurezza, che fortunatamente crescono sempre di estimazione nella pubblica coscienza.

Il movente principale del disegno di legge è quello di dar modo al Governo per quanto è possibile, di non adoperare l'esercito in servizi di pubblica sicurezza; servizi, d'altronde, che si impongono, come un obbligo assoluto, perchè da essi dipende la pubblica tranquillità. (Bene. Bravo).

Il numero attuale degli agenti di pubblica sicurezza è insufficiente, e anzi dichiara che, dopo questo disegno di legge, occorreranno nuovi provvedimenti. Se non chiede oggi più larghe facoltà, egli è perchè intende procedere con la maggior cautela nel reclutamento.

LUCCHINI LUIGI. Se sono cattive le poche, saranno peggiori le molte (Rumori).

GIOLITTI, presidente del Consiglio ministro dell'interno. (Con forza). Non è vero! Le guardie e i carabinieri sono cittadini degni del maggior rispetto. E mi meraviglio che un tale gratuito insulto venga da un magistrato.... (Vivissime approvazioni — Applausi).

LUCCHINI LUIGI, respinge le gratuite espressioni dell'onorevole presidente del Consiglio, meravigliandosi che egli qui tiri in campo dei magistrati, ove non vi devono essere che dei deputati.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ... nè bisogna credere che questo disegno di legge rappresenti una richiesta esagerata. Si tratta di aumentare un agente ogni sei mila abitanti. Nemmeno si deve vedere in questo disegno di legge una tendenza reazionaria. Il Governo rimane fedele alla sua politica liberale; e se la maggioranza volesse cambiarla, egli non potrebbe seguirla (Commenti).

Esamina il disegno di legge nelle sue particolari disposizioni, dichiarando che studierà il problema delle finanze locali per proporzionare il contributo dei comuni nelle spese per la pubblica sicurezza.

Conclude pregando la Camera di approvare il disegno di legge che non ha alcun carattere politico. (Vivissime approvazioni — Congratulazioni).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale, e apre la discussione intorno al primo articolo.

LUCCHINI LUIGI, a nome anche degli onorevoli Rossi L., Maraini E., Pozzi e Danieli, propone di aggiungere come primo capoverso:

« Riguardo ai conseguenti aumenti di organici e di spese corrispondenti non si applica l'articolo 7 della legge 24 luglio 1894, n. 339, e riceve invece piena attuazione l'articolo 272 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1899, n. 5921 ».

Propone altresì alla tabella *B* di togliere « Spesa a carico dei comuni, lire 1,498,000. Totale maggiore spesa a carico dello Stato, lire 2,373,500 ».

Osserva che, senza pregiudicare la legge, tale proposta servirebbe a non aggravare la condizione delle finanze locali.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, non può accettare l'emendamento, non essendo possibile di risolvere incidentalmente la grave questione del riparto di tali spese tra lo Stato ed i comuni.

Ripete che tale questione sarà però accuratamente studiata. (Bene).

CAO-PINNA, relatore, si unisce alle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

LUCCHINI LUIGI, mantiene l'emendamento.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ripete di non accettare la proposta di emendamento ponendo la questione di fiducia. (Approvazioni).

LUCCHINI LUIGI. Non voglio dare questa portata al mio emendamento e lo ritiro.

(Si approvano l'articolo 1 e tutti gli altri del disegno di legge).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. Annunzia che è convalidata l'elezione dell'onorevole Pucci. Annunzia altresì che la Giunta delle elezioni ha trasmesso il seguente prospetto del lavoro compiuto:

Elezioni.

Convalidate, senza contestazione	N.	449
Dopo discussione in sede di contestazione	»	3
Proclamato ballottaggio:		
Senza contestazione	»	5
Dopo discussione in sede di contestazione	»	4
Contestate: Da discutere in seduta pubblica	»	42
Da decidere dopo l'avvenuta discussione in seduta pubblica	»	2
Riferite: In via preliminare e ordinati mezzi istruttori	»	3
Totale	N	508

Manda un vivo elogio alla Giunta delle elezioni (Vive approvazioni) e anche al personale della Segreteria della Camera che facilitò molto il compito della Giunta delle elezioni, preparando con grande diligenza tutti gli elementi del suo lavoro. (Vive approvazioni).

Discussione del disegno di legge per nuove opere pubbliche.

CIRMENI, segretario, ne dà lettura.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, e RUBINI, presidente della Giunta del bilancio, dichiarano di accettare un emendamento proposto dall'onorevole Villa al primo articolo del disegno di legge.

(Si approvano tutti gli articoli del disegno di legge).

Approvazione del disegno di legge per « maggiori assegnazioni sul bilancio delle poste e dei telegrafi ».

CIRMENI, segretario, ne dà lettura.

(Il disegno di legge è approvato).

Approvazione del disegno di legge: « Proroga del corso legale dei biglietti di Banca ».

CIRMENI, segretario, ne dà lettura.

(Il disegno di legge è approvato).

Approvazione del disegno di legge: « Ruolo organico degli ispettori scolastici ».

CIRMENI, segretario, ne dà lettura.

(Il disegno di legge è approvato).

Approvazione del disegno di legge: « Maggiori spese sul bilancio dell'istruzione pubblica ».

CIRMENI, segretario, ne dà lettura.

(Il disegno di legge è approvato).

Approvazione del disegno di legge: « Stipendi agli ufficiali superiori della R. Marina ».

CIRMENI, segretario, ne dà lettura.

(Il disegno di legge è approvato).

Discussione del disegno di legge: « Per estendere le disposizioni della legge 19 marzo 1904 »,

CIRMENI, segretario, nè da lettura.

FIAMBERTI, anche a nome degli onorevoli Costa-Zenoglio, Gallino N., Guastavino, Cavagnari, Celesia, Galli Roberto, Brizzolesi, Graffagni, Bertetti, Cimati, Astengo e Bettòlo, propone di sostituire alle parole « del Lazio, dell'Umbria, delle Marche, della Toscana e dell'Emilia » le parole « del Regno ».

Accenna alle disagiate condizioni in cui si trovano molti comuni dell'Italia settentrionale, che non possono provvedere ai più importanti servizi, ed invoca in loro favore, un provvedimento di giustizia (Bene).

RIZZO VALENTINO. Attenderà le dichiarazioni del Governo prima di associarsi come vorrebbe, all'emendamento dell'onorevole Fiamberti, che crede inspirato a ragioni di stretta giustizia. (Bene).

LUZZATTI, ministro del tesoro, riconosce anche egli la necessità di estendere le disposizioni di questa legge a tutte le parti del Regno, e si riserva di presentare proposte a questo scopo. Invita perciò l'onorevole Fiamberti a contentarsi di questa dichiarazione, ritirando l'emendamento.

FASCE, relatore, si associa al ministro e prega l'onorevole Fiamberti di ritirare il suo emendamento, per non compromettere una quistione in cui tutti sono d'accordo.

FIAMBERTI, confidando nelle promesse del Governo, ritira l'emendamento.

(Si approva il disegno di legge).

MATTEUCCI, interpretando il sentimento unanime della Camera, propone di esprimere auguri e plauso al presidente, che con tanto zelo, amore ed imparzialità, dirige i suoi lavori. (Applausi prolungati).

Propone poi che la Camera si aggiorni fino al 31 gennaio.

PRESIDENTE ringrazia l'onorevole Matteucci dei sentimenti che ha espresso e ringrazia vivamente la Camera del consenso col quale ha accolto le sue parole.

Dichiara che egli nel suo ufficio si inspira alla più rigida imparzialità ed al più grande amore per i suoi colleghi ai quali manda il più affettuoso saluto. (Applausi prolungati).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell' interno, propone che la Camera si aggiorni fino al 24 gennaio.

MATTEUCCI si associa.

(La proposta è approvata).

PRESIDENTE, estrae a sorte la Commissione che, insieme con la Presidenza, recherà per il Capo d'Anno gli omaggi della Camera al Quirinale.

Risulta composta degli onorevoli Aliberti, Carboni-Boy, Coffari, Staglianò, Giacomo Ferri, Di Scalea, Fili-Astolfone, Nunzi, Campi.

Votazioni a scrutinio segreto.

PODESTÀ, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Aguglia — Albasini — Alessio — Antolisei — Arnaboldi — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bargiola — Barnabei — Barracco — Barzilai — Bergamasco — Berio — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Leonardo — Bizzozero — Bonacossa — Bonardi — Borsarelli — Borelli — Botteri — Bovi — Bracci — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli.

Cacciapuoti — Calissano — Calleri — Calvi — Camera — Camerini — Campus-Serra — Canesi — Canevari — Cao-Pinna —

Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Carboni Boj — Carcano — Cardani — Carmine — Carugati — Cassuto — Castellino — Castiglioni — Castoldi — Cavagnari — Celesia — Celli — Cesaroni — Chiappero — Chiapusso — Chimienti — Ciartoso — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colosimo — Compans — Conte — Cornaggia — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Crespi — Curioni — Curreno — Cuzzi.

Da Como — Dal Verme — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Gaglia — De Gennaro-Ferrigni — Del Balzo — Dell'Acqua — De Luca Ippolito Onorio — De Luca Paolo Anania — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Nava — De Novellis — De Seta — De Tilla — De Viti De Marco — Di Broglio — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Stefano.

Facta — Faelli — Falaschi — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Fasce — Fazi Francesco — Fede — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Franchetti — Fusinato.

Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Galluppi — Gatti — Gattoni — Gavazzi — Giaccone — Giardina — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Goglio — Gorio — Graffagni — Guarracino — Guastavino — Guerritore — Gussoni.

Jatta.

Lacava — Landucci — Larizza — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Loero — Lonardo — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Malcangi — Malvezzi — Mango — Manna — Maraini Clemente — Marazzi — Maresca — Mariotti — Marsengo Bastia — Marzotto — Masciantonio — Masselli — Massimini — Matteucci — Meardi — Medici — Mel — Merci — Mezzanotte — Miniscalchi-Erizzo — Montauti — Montemartini — Monti Gustavo — Morando — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo.

Odorico — Orioles — Orlando Salvatore.

Pais-Serra — Pala — Pandolfini — Pantano — Papadopoli — Pascale — Pellerano — Personè — Pianese — Piccolo-Cupani — Pilacci — Pini — Pipitone — Pistoja — Poggi — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pucci.

Raccuini — Rampoldi — Rava — Ravaschieri — Rebaudengo — Reggio — Ricci Paolo — Ricci Vincenzo — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rochira — Romanin-Jacur — Romano Giuseppe — Romussi — Ronchetti — Rossi Luigi — Rota — Ruffo — Rummo — Ruspoli.

Salvia — Sanarelli — Sanseverino — Santini — Scalini — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Sili — Silvestri — Sinibaldi — Socci — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Sormani — Soulier — Spada — Spingardi — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Staglianò — Suardi.

Tecchio — Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Torlonia Giovanni — Torlonia Leopoldo — Torraca — Torrigiani — Turbiglio — Turco.

Valentino — Valeri — Vecchini — Venditti — Verzillo — Vicini — Villa.

Wollemborg.

Zaccagnino — Zari — Zella-Milillo.

Sono in congedo:

Avellone.
Bianchi Emilio.
Chimirri.
D'Alife — D'Aronco.
Fazzi Vito.
Guerci.
Pugliese.
Quistini.
Rasponi — Resta-Pallavicino — Rovasenda.

Sono ammalati:

Fortis.
Romano Adelelmo.
Toaldi.
Valle.

PRESIDENTE, proclama il risultamento della votazione.

« Aumento di ufficiali di pubblica sicurezza, di carabinieri reali e di guardie di città ».

Favorevoli 243
Contrari 37

(La Camera approva).

Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche, ripartizione di stanziamenti e approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905 ».

Favorevoli 263
Contrari 21

(La Camera approva).

« Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finaziario 1904-905 ».

Favorevoli 263
Contrari 21

(La Camera approva).

PAVIA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Aguglia — Albasini — Albertini — Alessio — Antolisei — Arnaboldi — Artom — Astengo.

Baccelli Guido — Baragiola — Barnabei — Barracco — Barzilai — Basetti — Bergamasco — Berio — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — Bizozzero — Bonacossa — Borghese — Borsarelli — Botteri — Bovi — Brizzolesi — Brunialti.

Cacciapuoti — Calissano — Calleri — Calvi — Camera — Campus-Serra — Canesi — Canevari — Cao-Pinna — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Cardani — Carugati — Cassuto — Castellino — Castiglioni — Cavagnari — Celesia — Celli — Cesaroni — Chiappero — Chiapusso — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Ciuffelli — Conte — Cornaggia — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Crespi — Curreno — Cuzzi.

Da Como — Dagosto — Dalverme — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Gennaro-Ferrigni — Del Balzo — De Luca Paolo Anania — De Marinis — De Novellis — De Seta — De Tilla — De Viti De Marco — Di Broglio — Di Rudinì Antonio — Di Sant'Onofrio — Di Scalea.

Facta — Falaschi — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Fasce — Fede — Ferrero di Cambiano — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fusco — Fusinato.

Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gatti — Gattoni — Gattorno — Gavazzi — Giaccone — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Goglio — Gorio — Graffagni — Grippo — Guarracino — Guerritore — Gussoni.

Jatta.

Lacava — Landucci — Larizza — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lucchini Angelo — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Malcangi — Malvezzi — Mango — Manna — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marazzi — Maresca — Mariotti — Marsengo-Bastia — Marzotto — Masselli — Massimini — Matteucci — Meardi — Mel — Mendaia — Merci — Mezzanotte — Miniscalchi-Erizzo — Montauti — Montemartini — Morando — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti.

Negri De-Salvi.

Odorico — Orioles — Orlando Salvatore.

Pais-Serra — Pala — Panfolfini — Paniè — Pantano — Papadopoli — Pascale — Pavia — Pellerano — Personè — Pianese — Pilacci — Pini — Pinna — Pipitone — Pistoja — Placido — Podestà — Poggi — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Pucci.

Raccuini — Rampoldi — Rava — Rebaudengo — Riccio Vincenzo — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rochira — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rossi Luigi — Rota — Rubini — Ruffo — Rummo — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Salvia — Sanarelli — Sanseverino — Santini — Scalini — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Silvestri — Sinibaldi — Socci — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorani — Sormani — Soulier — Spada — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Staglianò — Suardi.

Tecchio — Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Torlonia Leopoldo — Torraca — Torrigiani — Turbiglio.

Valentino — Valeri — Vecchini — Venditti.

Wollemborg.

Zari — Zella-Milillo.

Sono in congedo:

Avellone.

Bianchi Emilio — Boselli.

Chimirri.

D'Aronco — De Gaglia.

Fazzi Vito.

Pugliese.

Quistini.

Rasponi — Resta-Pallavicino — Rovasenda.

Sono ammalati:

Fortis.

Romano Adelelmo.

Toaldi.

Valle.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione:

Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e delle agevolezze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni di istituti di emissione:

Favorevoli 229
Contrari 20

(La Camera approva).

Ruolo organico degli ispettori scolastici:

Favorevoli 229
Contrari 21

(La Camera approva).

Inscrizione della somma di L. 122,308.45 in aumento allo stanziamento del capitolo 284-*quinquies* del bilancio della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1904-905, per provvedere al saldo di compensi ad insegnanti delle scuole medie per l'opera prestata durante l'anno scolastico 1903-904.

Favorevoli 232
Contrari 19

(La Camera approva).

Regolamento gli stipendi agli ufficiali inferiori della Regia marina.

Favorevoli 229
Contrari 21

(La Camera approva).

Estensione agli enti locali del Lazio, dell'Umbria, delle Marche, della Toscana e dell'Emilia, della legge 19 maggio 1904, n. 185.

Favorevoli 228
Contrari 22

(La Camera approva).

Interrogazioni.

MORANDO GIACOMO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere quando e come intenda provvedere al riordinamento della regia scuola superiore navale di Genova, conservandone la sua autonoma amministrativa ed economica.

« Gallino Natale, Fiamberti, Graffagni, Guastavino, Bottero, Reggio ».

« Il sottoscritto desidera di interrogare il ministro delle finanze per sapere se e quanto vi sia di vero nelle notizie pubblicate da vari giornali sul modo con cui si provvedono dall'estero, le foglie di tabacco.

« Sorani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra sul come egli intenda provvedere perchè gl'impegni legislativi e regolamentari presi verso i sottufficiali in congedo in attesa d'impiego, sieno mantenuti.

« Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se il Governo non creda, con nuove disposizioni legislative o regolamentari, di disciplinare la risicoltura, o almeno il lavoro nelle risaie, in modo più conforme ai dettati della scienza e alle esigenze economiche, e con quella sollecitudine che valga ad eliminare per la prossima campagna risicola le agitazioni verificatesi nelle campagne decorse.

« Pozzo Marco ».

La seduta termina alle ore 17,45.

(Mentre il presidente abbandona il suo seggio è salutato dagli applausi della tribuna della stampa).

DIARIO ESTERO

Le notizie dalla Manciuria giunte in questi ultimi giorni non narrano di operazioni importanti degli eserciti belligeranti. La rigida stagione invernale impedisce solleciti movimenti e concentramenti di grandi masse di truppe, sicchè – come del resto prevedevasi – pare che durante l'inverno difficilmente vi saranno nuove battaglie il cui esito possa riportare la desiderata pace nell'Estremo Oriente.

L'attenzione è sempre rivolta all'epico duello che si svolge a Port Arthur, ove assalitori ed assaliti danno prova di un coraggio da destare l'ammirazione generale.

*
* *

Le preoccupazioni sull'esito della guerra non impediscono, nelle principali città della Russia, gravi agitazioni per ottenere un sistema di governo più confacente allo spirito dei tempi moderni e già in vigore negli altri stati civili. Da informazioni che giungono da varie parti, sembra che lo Czar, sotto l'influenza del nuovo ministro dell'interno, principe Mirski, sia disposto a concedere importanti riforme, e si assicura che il manifesto imperiale verrà pubblicato oggi, per la ricorrenza dell'onomastico dell'Imperatore.

In proposito, il *Matin* ricevette ieri il seguente dispaccio dal suo corrispondente da Pietroburgo:

« Lunedì la Russia festeggerà San Nikola. Si ritiene che la festa segnerà un'êra nella storia dell'Impero, poichè lo Czar pubblicherà il manifesto sulle riforme, atteso con tanta impazienza dalla nazione. Alcuni sperano che il manifesto, senza promettere una Costituzione, accorderà libertà notevoli.

« I più pessimisti ritengono che il manifesto sarà essenzialmente autocratico, poichè dev'essere stato ispi-

rato e preparato dal procuratore del Santo Sinodo, nemico d'ogni riforma.

« Se tale ultima previsione si avvererà, avranno luogo certamente gravi disordini, non solo a Pietroburgo, ma in tutti i principali centri della Russia. Si parla di bombe preparate dai rivoluzionari e si dice che si sarebbero consegnate armi agli operai, poichè lunedì saranno chiuse le officine e gli stabilimenti. In ogni modo si ha la tendenza ad accollare tutta la responsabilità al nuovo ministro dell'interno, cui si fa rimprovero d'aver fatto sperare libertà che non si è disposti a concedere ».

* * *

Ritornato dal suo viaggio in Italia, l'ex-Ministro per le colonie inglesi, Chamberlain, ha ripreso a Londra la campagna in favore della sua politica protezionista. La sera del 15 tenne un discorso innanzi a 4000 operai, ed è stato il più lungo da lui finora tenuto.

Egli ripetè le sue antecedenti argomentazioni in favore dei dazi; disse che il sistema del libero commercio della Grambrettagna è antiquato ed è discreditato dalla storia e dall'esperienza. Accennò ai progressi fatti da altre nazioni sotto la protezione del sistema tariffario. « La politica fiscale - disse - non fa per nulla affatto più povere le classi lavoratrici. Le classi lavoratrici non possono avere contemporaneamente il libero scambio e la tutela del lavoro. Confrontando le condizioni dell'operaio inglese con quelle dell'operaio tedesco, si ha la prova che quello che ha fatto maggiori e più rapidi progressi è quello tedesco, mercè la benefica influenza delle tariffe doganali tedesche introdotte dal principe di Bismarck ».

Chamberlain dichiarò che la politica seguita dai liberali e radicali è una politica malsana.

I giornali inglesi commentano tutti vivacemente, secondo il loro indirizzo, il discorso di Chamberlain. Da parte radicale si fa rilevare che Chamberlain non toccò affatto la questione degli zuccheri.

* * *

La situazione in Macedonia si fa sempre più grave, non ostante la rigidità della stagione.

Un dispaccio da Costantinopoli all'*Agenzia Reuter* dice:

« L'attività delle bande bulgare in Macedonia aumenta in modo allarmante e si commenta assai l'azione tardiva delle autorità nel reprimere l'agitazione.

« Uno scontro accanito che durò due ore ebbe luogo presso il villaggio di Sarakinevo, fra una banda greca di ventotto uomini e una bulgara. Dei greci solo quattro fuggirono e gli altri furono uccisi. La stessa banda greca aveva ucciso due giorni prima quattro bulgari.

« Giungono notizie anche di numerosi assassinî commessi dagli albanesi sui bulgari. Finora non è stato arrestato alcun assassino.

« Il commissario imperiale turco in Bulgaria è tornato senza avere ottenuto una soluzione nella questione relativa al rimpatrio dei profughi bulgari ».

Il Governo bulgaro, dal suo canto, cerca d'impedire in ogni modo che nuove bande armate passino il confine macedone per accrescere la lotta fra le varie nazionalità che popolano la Macedonia, nelle ultime settimane la polizia impedì la formazione d'una banda presso Haskieni e confiscò armi e munizioni, scoperte in un magazzino di certo Ruanoff, nel villaggio di Coanlyk presso il confine con Adrianopoli, ma, ciò malgrado, bulgari armati passano alla spicciolata ed accrescono il numero dei rivoltosi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, sabato scorso, si è recato, in automobile, accompagnato dal generale Brusati, dal marchese Corsini di Lajatico e dal maggiore Raimondi, a visitare la scuola di equitazione a Tor di Quinto e ad assistervi ai saggi annuali.

In altro automobile recavasi alla scuola S. A. R. la Principessa Elena di Serbia.

Sua Maestà venne ricevuta dalle LL. EE. il Ministro della Guerra e il Sottosegretario di Stato, dai generali Avogadro di Quinto, Besozzi, Mazza, Tommasi, De La Penne, Masi, Di Majo, Baldissera, Camera, e dai componenti il comando della scuola.

Il saggio fu riuscitissimo, e S. M., che erasene vivamente interessata, ne espresse le sue auguste congratulazioni al maggiore Coulant, direttore del corso, al capitano Vistarino, istruttore del corso, e all'ufficialità della scuola.

Le LL. AA. RR. le principesse Jolanda e Mafalda, in carrozza, assistevano anche da lontano allo svolgersi brillante del saggio.

Il geniale convegno, a cui intervennero anche numerose personalità del mondo sportivo, ebbe termine alle ore 18.

S. M. il Re Pietro di Serbia ha ricevuto, ieri, in solenne udienza, a Belgrado, il Ministro d'Italia marchese Guiccioli, che gli ha consegnato il Collare della SS. Annunziata, conferitogli da S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

Il bollettino, pubblicatosi ieri, sullo stato di salute di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta è il seguente:

« Le giornate si succedono abbastanza buone. Della malattia che l'ha colpita la Duchessa porta ancora nell'apparecchio respiratorio qualche traccia, che si potrà rimuovere totalmente in una lunga convalescenza ».

Firmato: « Dott. Pescarolo ».

Il bollettino non verrà più pubblicato.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Non ha il menomo fondamento la notizia che l'esercizio della Rete Sicula sia stato affidato a qualsiasi Società. Il Governo non ebbe mai finora occasione di occuparsi dell'esercizio della Reta Sicula ».

In onore di Francesco Petrarca. — A Firenze, ieri, nel Salone dei Cinquecento, decorato di piante e fiori, è stato commemorato solennemente il VI centenario della nascita del Petrarca.

Intervenne alla cerimonia S. A. R il Conte di Torino.

Vi assistevano il Prefetto, comm. Annaratone, il Sindaco, oro-

revole marchese Niccolini, le autorità civili e militari, numerosi senatori e deputati e molte notabilità letterarie ed artistiche.

Il salone era gremito d'invitati. Si notavano le rappresentanze di parecchi Comuni italiani con bandiere e gran numero di alunni degli istituti cittadini.

Pronunziò il discorso commemorativo il prof. Guido Mazzoni, il quale fu frequentemente interrotto dagli applausi e salutato alla fine da un'entusiastica ovazione.

— A Parigi, nell'anfiteatro della Sorbona ebbe luogo, pure ieri, una solenne commemorazione del grande poeta, coll'intervento del Ministro della Pubblica Istruzione, Chaumié, dell'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli dei rappresentanti dei Municipi di Parigi, d'Avignone, d'Arezzo e di Vaucluse, del Presidente della Lega franco-italiana, deputato Beauquier, di parecchie notabilità letterarie ed artistiche e di numerosi studenti italiani e francesi.

Parlarono applauditi, commemorando il Petrarca, il Ministro Chaumié, il deputato Beauquier ed altri.

Furono poscia lette numerose adesioni, fra cui una di Giosuè Carducci.

La cerimonia terminò con l'incoronazione del busto del Petrarca e con un'accademia letteraria.

Consiglio provinciale di Roma. — Come già venne annunziato, il Consiglio provinciale si riunirà domani, martedì, alle ore 20, in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state iscritte varie proposte, fra cui quella relativa al sorteggio del terzo dei consiglieri per la rinnovazione biennale del Consiglio, altre per innovazioni parziali di varie Commissioni e il preventivo del 1905.

Vi è pure la domanda della Società delle ferrovie e tramvie elettriche di Roma per la proroga del termine di compimento dei lavori e di inizio dell'esercizio della rete tramviaria pei castelli.

La Croce Rossa nell'Agro Romano. — Il prof. Postempski ha presentato al presidente della Croce Rossa Italiana l'on. senatore conte Taverna, gli ufficiali medici che parteciparono alla campagna malarica di quest'anno coi seguenti notevoli risultati:

Si premunirono 11,962 individui: i colpiti da febbre furono 380, dei quali 67 con forma malarica primitiva e 313 con recidiva.

Vennero inoltre curati altri 442 individui per malattie diverse.

Il senatore Taverna si compiacque vivamente dell'opera solerte prestata dai medici, che ha condotto ad una notevole diminuzione di malati malarici.

Il Congresso dei comuni italiani. — Ieri, a Napoli, nel salone municipale della Galleria Principe di Napoli, è stato inaugurato il Congresso dei municipi italiani.

Erano presenti il sindaco di Napoli, le rappresentanze di tutti i comuni della provincia e 250 sindaci di comuni di tutte le provincie del Regno.

Hanno inviato la loro adesione oltre 1200 sindaci.

Il sindaco di Napoli ha dato il saluto della cittadinanza ai congressisti; quindi il senatore Mariotti, sindaco di Parma, ha risposto ringraziando.

È stato eletto presidente del Congresso l'on. senatore Mariotti.

Per due nobili istituzioni. — Sabato scorso, 16 corrente, nel Palazzo della Banca d'Italia in Roma si è formalmente costituito, con rogito del notaro dott. Umberto Serafini, il consorzio di garanzia del prestito a premi, approvato per legge, a favore della Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai e della Società Dante Alighieri.

Alla riunione, presieduta dal Presidente del Consiglio Superiore della Banca d'Italia, intervennero i rappresentanti degli Enti consorziati, fra cui figurano, oltre gli Istituti di emissione, le più grandi Banche italiane, sette Casse di Risparmio, quattro Società di assicurazioni, varie Banche popolari e molti minori Istituti di credito ordinario e cooperativo, raccolti in gruppi.

La Cassa di Risparmio delle provincie lombarde ha già destinato la somma di L. 550,000 per l'acquisto di 27,500 cartelle del prestito.

Il Consorzio sarà diretto dalla Banca d'Italia, la quale, dopo esaurita emissione della prima serie di 250,000 cartelle, amministrerà il prestito per delegazione della Cassa Nazionale di previdenza, assuntrice dell'operazione anche per conto della Società *Dante Alighieri.*

Associazione Nazionale Italiana pel movimento dei forestieri. — Sotto la presidenza di S. E. Biancheri si è riunito l'altrieri, in Roma, il Consiglio generale dell'Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri.

Erano presenti il comm. Balestreri, i vice presidenti onorevoli Brunialti, march. Imperiali e comm. Cagli; i consiglieri senatore Fabrizi, deputati Rubini e Mira, comm. Cavaceppi, cav. Fioroni, comm. Broggi, comm. Miglioranzi, ing. Riva di Milano, cav. Colangeli, cav. Castelli, cav. Colleoni di Como, cav. Alinari di Firenze, cav. Campione di Napoli, cav. di Sanremo, cav. Delvitto, Marini e Panizza e il direttore dell'Associazione, cav. uff. Picarelli.

Dopo le comunicazioni della presidenza, riferì il comm. Cagli sull'andamento morale e finanziario dell'Associazione, constatando il grande sviluppo da essa preso ed illustrando il notevole lavoro compiuto nell'anno dall'ufficio centrale, dalle sezioni e dai Comitati; cedette quindi la parola all'onorevole Brunialti, il quale riferì dettagliatamente sul giro di propaganda in favore del nostro paese compiuto nell'America del Nord, in occasione dell'Esposizione di Saint Louis.

Entrambi i relatori furono vivamente applauditi.

Il Consiglio passò quindi a discutere il programma di lavoro pel 1905, in ordine al quale prese importanti deliberazioni, che formeranno oggetto di speciali comunicazioni alla stampa ed ai soci.

Approvate alcune proposte d'interna amministrazione, la seduta fu tolta con un plauso al cav. Biancheri, che volle compiacersi di presiedere l'interessante adunanza.

Congresso delle Associazioni agrarie. — Colla seduta antimeridiana di sabato, presieduta dal sig. Spisani, il Congresso ha chiuso i suoi lavori.

L'avv. Mantovani presentò uno schema per il ricavo dei mezzi finanziari necessari all'instituenda unione

I mezzi si ritrarranno da contributi annui volontari ed obbligatori.

Questi ultimi sono così fissati: L. 75 annue per sodalizi agrari che abbiano un numero di soci non superiore a 300; L. 150 per sodalizi da 300 a 1000 soci; L. 200 per quelli che hanno oltre 1000 soci; comizi agrari L. 25; cattedre ambulanti L. 25; soci aggregati L. 20.

Lo schema Mantovani venne approvato all'unanimità.

Dopo un discorso dello stesso avv. Mantovani, applauditissimo, ed un'ovazione al nome Augusto di S. M. il Re, il Congresso si chiuse.

Nuova linea telefonica. — A Bari, ieri, coll'intervento delle autorità, è stata inaugurata la nuova linea Bari-Barletta-Foggia-Benevento-Napoli.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di dicembre corr. reca:

Anche questa decade è stata generalmente piovosa, con frequenti e prolungate sospensioni dei lavori campestri. In complesso l'acqua è però stata vantaggiosa alle terre, e l'andamento della campagna continua ad essere soddisfacente, ma ora si desiderano quasi dappertutto il freddo e l'asciutto.

Le buone giornate furono utilizzate pei lavori di erpicatura, di concimazione e di potatura e di zappatura nei vigneti.

Il frumento si mostra ovunque rigoglioso e le ultime semine sono prossime a finire. Ottime sono le condizioni dei pascoli. Con-

tinua la raccolta delle olive, con esito vario da regione a regione. Maturano gli aranci.

Movimento commerciale. — Il 16 corrente furono caricati nel porto di Genova 1088 carri, di cui 390 di carbone per i privati e 119 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 241, dei quali 174 per imbarco.

Nelle riviste. — L'*Illustrazione italiana*, nel suo numero del 18 corr., contiene un articolo di Edmondo De Amicis, alcuni sonetti dell'on. A. Baccelli, ecc., nonchè una serie di riuscitissime illustrazioni, fra le quali il ritratto del famoso deputato francese suicida Syveton, ecc.

Marina mercantile. — Da Montevideo, il 16 corr., è partito per Genova il *Savoia*, della Società La Veloce, e da Teneriffa il *Venezuela*, della stessa Società. Da Teneriffa è partito per Genova il *Duca di Galliera*, pure della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 17. — L'Imperatore ha ricevuto il Presidente del Consiglio ungherese, conte Tisza, che lo ha informato intorno alla situazione parlamentare. La conferenza è durata un'ora.

Il risultato della conferenza è che il Parlamento si riunirà lunedì per l'ultima volta in quest'anno e non si riunirà più fino ai primi di gennaio 1905. Verrà sciolto il 4 o il 5 gennaio. Le elezioni generali verranno indette immediatamente.

SANTIAGO (Chilì), 17. — Il Ministero ha ritirato le sue dimissioni.

PARIGI, 17. — I membri della Commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull saranno ricevuti martedì dal Presidente della Repubblica, Loubet.

Essi si recheranno poscia a far visita al Ministro degli affari esteri, Delcassè.

Subito dopo si riuniranno al Ministero degli esteri, nell'appartamento messo a loro disposizione, per accordarsi sulla scelta del quinto arbitro.

L'AJA, 17. — Oggi sarà concordata la Convenzione complementare relativa alle navi della Croce Rossa. Il protocollo resterà aperto fino al 1° luglio 1905.

Alla Conferenza prendono parte i seguenti Stati: Italia, Germania, Francia, Austria-Ungheria, Russia, Spagna, Grecia, Portogallo, Olanda, Rumania, Serbia, Lussemburgo, Danimarca, Belgio, Stati Uniti, Messico, Guatemala, Giappone, Cina, Corea, Persia e Siam.

VIENNA, 17. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto l'agente diplomatico bulgaro Sarafoff, che gli ha rimesso una lettera autografa del Principe Ferdinando.

BERLINO, 17. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, a proposito delle voci ultimamente sparse dalla stampa, secondo le quali l'Imperatore avrebbe intenzione di fare con l'Imperatrice una crociera nel Mediterraneo, dichiara che, da quanto si può arguire dalle disposizioni finora date, non sembra che si pensi ad effettuare tale crociera.

PIETROBURGO, 17. — Il Ministro della Corea, Tchine-Pomm-Yi, smentisce che il Governo coreano abbia deciso di richiamare tutti i suoi rappresentanti diplomatici all'estero.

PARIGI, 17. — *Camera dei deputati.* — Gauthier de Clagny presenta una mozione, la quale invita il Governo a proporre l'amnistia pei condannati dall'Alta Corte di giustizia.

L'oratore sostiene la sua mozione, dicendo che il paese aspetta un provvedimento di clemenza e di pacificazione. Il Governo protesse il duello fra Deroulède e Jaurès sul territorio francese; non vorrà ora chiudere le porte della patria a Deroulède e agli altri condannati.

Il Presidente del Consiglio, Combes, risponde che i nazionalisti continuano in un'agitazione che egli non vuol secondare con un atto di clemenza inopportuno.

Gérault-Richard crede che la Repubblica non abbia nulla da temere da Deroulède. La Camera potrebbe esaminare serenamente l'amnistia. L'oratore propone che la mozione di Gauthier de Clagny sia rinviata ad una Commissione speciale.

Il Presidente del Consiglio, Combes, insiste nella sua opinione che cedendo all'agitazione nazionalista si metterebbe in pericolo la Repubblica e si accrescerebbe l'audacia dei nazionalisti. Non esita pertanto a porre la questione di fiducia sul rigetto della mozione di Gauthier de Clagny. (Agitazione).

Dopo breve discussione, Gauthier de Clagny dichiara che, per non offrire una facile vittoria al Governo, propone di rinviare la sua mozione alla Commissione per la riforma giudiziaria.

La Camera approva questo rinvio.

Durante la seduta si notano nelle tribune pubbliche numerosi studenti italiani.

PIETROBURGO, 17. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Kuropatkine, in data di ieri, dice:

Non ho ricevuto alcun rapporto che segnali combattimenti coll'esercito nemico.

Nella notte dal 15 al 16 corr. il termometro è disceso a 14° sotto zero.

PIETROBURGO, 17. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Sakharoff, in data d'oggi, dice: Non ho ricevuto alcun rapporto che segnali conflitti fra i due eserciti. Nella notte dal 16 al 17 corr. il termometro è disceso a 15° sotto zero.

BUDAPEST, 17. — Il Re verrà qui nei primi giorni del prossimo gennaio per chiudere solennemente la sessione del Parlamento.

TOKIO, 17. — La Camera dei Rappresentanti ha approvato alla quasi unanimità il bilancio, colle modificazioni apportatevi dalla Commissione del bilancio, d'accordo col Governo.

NEW-YORK, 17. — Il piroscafo *Glen Island*, in rotta da New-York per New-Haven, verso la mezzanotte ha preso fuoco e, andando alla deriva, si è arenato presso Island Saund.

Il piroscafo è rimasto bruciato fino alla linea d'immersione.

Nove persone, fra cui due passeggeri, sono periti.

PIETROBURGO, 18. — Si attende impazientemente la pubblicazione dei rapporti del generale Stoessel portati a Ce-fu dai soldati russi inviati colà da Port Arthur.

Notizie da Ce-fu recano che questi soldati non ricevono alcun visitatore al Consolato di Russia, ove abitano.

PIETROBURGO, 18. — Un dispaccio da Mukden dice che forti colonne giapponesi si avanzano verso la destra dell'esercito russo.

L'AJA, 18. — La conferenza ha concordato ieri il testo della convenzione complementare relativa alle navi-ospedali della Croce Rossa.

La prossima seduta per la firma avrà luogo mercoledì prossimo.

La chiusura del protocollo è stata protratta fino al 1° ottobre 1905.

TOKIO, 18. — La corazzata russa *Sebastopol*, che si trova nella rada esterna di Port Arthur, è stata colpita da diciotto torpedini ed è talmente avariata che può considerarsi completamente fuori di combattimento.

RIO JANEIRO, 17. — Un deputato ha presentato alla Camera un progetto di legge tendente a proibire la creazione di nuove Congregazioni religiose al Brasile e ad interdire l'entrata nel territorio federale agli stranieri appartenenti ad associazioni religiose.

BERLINO, 18. — Il *Wolff Bureau* ha da Vienna: I delegati del Governo austro-ungarico partiranno al principio della prossima settimana per Berlino allo scopo di riprendere i negoziati

per la conclusione del trattato di commercio austro-ungarico-tedesco.

PARIGI, 19. — Il *Petit Journal* ha da Pietroburgo che nei disordini di ieri a Mosca vi sarebbero stati 4 morti ed una sessantina di feriti.

MOSCA, 19. — Una folla di circa tremila persone, composta per la maggior parte di studenti e studentesse, percorse ieri le strade principali, cantando inni rivoluzionari.

Gli operai dovevano prendere parte alla dimostrazione, ma si astennero dal parteciparvi dietro ingiunzione dei padroni, che minacciarono loro di privarli delle strenne.

La polizia intimò ai dimostranti di sciogliersi, ma la folla non tenne conto delle intimazioni e delle minaccie degli agenti. Questi spararono qualche colpo di rivoltella in aria, e siccome la folla tentava di tumultuare, la polizia caricò ad arma bianca.

Distaccamenti di cosacchi dispersero i dimostranti che si sparsero nelle vie adiacenti e specialmente nella via Tverakaja.

Furono operati numerosi arresti. Vi sono dei feriti. In varî punti vi sono state controdimostrazioni.

BUDAPEST, 19. — Il Parlamento si è aggiornato al 28 corrente.

Nessun incidente.

LONDRA, 19. — Lo *Standard* conferma che il segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Londra, Henry White, verrà nominato, dopo il prossimo marzo, ambasciatore presso il Re d'Italia.

L'ambasciatore Meyer sarà destinato probabilmente a Parigi o a Pietroburgo.

PIETROBURGO, 18. — Il generale Kuropatkine ha investito in forma solenne dinanzi alle truppe i generali Grippenberg, Linievitch e Kaulbars del comando del loro rispettivo esercito.

TOKIO, 19. — Secondo rapporti ufficiali le navi *Peresviet*, *Poltava*, *Pobieda*, *Pallada*, *Baian* e *Retvisan* sono state abbandonate dai russi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 dicembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	767,81.
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	**massimo** 12,4.
	minimo 3°,9.
Pioggia in 24 ore	—

18 dicembre 1904.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Svizzera, minima di 745 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mill. temperatura poco varia; alcuni venti forti al Sud.

Barometro: minimo a 770 sulle coste Joniche, massimo a 775 in Val Padana.

Probabilità: cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli o moderati settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 dicembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 8	7 2
Genova	sereno	—	14 5	8 3
Massa Carrara	sereno	calmo	12 8	3 5
Cuneo	sereno	—	8 4	2 0
Torino	sereno	—	6 5	0 6
Alessandria	sereno	—	4 6	— 1 4
Novara	sereno	—	8 8	0 0
Domodossola	sereno	—	9 3	— 2 2
Pavia	sereno	—	8 0	— 1 5
Milano	sereno	—	7 5	0 6
Sondrio	sereno	—	6 9	0 2
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	sereno	—	9 0	1 8
Cremona	sereno	—	7 2	0 6
Mantova	nebbioso	—	6 8	— 0 2
Verona	sereno	—	7 7	0 2
Belluno	sereno	—	5 2	— 1 6
Udine	sereno	—	10 0	2 8
Treviso	sereno	—	9 6	2 3
Venezia	nebbioso	calme	9 2	1 9
Padova	sereno	—	8 4	0 6
Rovigo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 8	— 0 2
Piacenza	sereno	—	8 1	— 0 7
Parma	sereno	—	7 5	1 2
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	sereno	—	7 9	1 4
Ferrara	sereno	—	7 2	1 4
Bologna	sereno	—	8 0	4 1
Ravenna	sereno	—	8 0	— 0 3
Forlì	sereno	—	8 2	2 2
Pesaro	sereno	calmo	11 0	1 5
Ancona	sereno	mosso	9 5	6 3
Urbino	sereno	—	7 2	3 6
Macerata	sereno	—	9 0	4 8
Ascoli Piceno	sereno	—	12 0	2 5
Perugia	sereno	—	9 5	4 2
Camerino	sereno	—	6 1	2 6
Lucca	sereno	—	9 9	1 1
Pisa	sereno	—	15 4	0 2
Livorno	sereno	calmo	12 8	3 3
Firenze	sereno	—	11 8	0 9
Arezzo	sereno	—	11 4	3 3
Siena	sereno	—	9 8	4 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	13 5	3 9
Teramo	sereno	—	11 0	3 6
Chieti	sereno	—	10 0	— 1 0
Aquila	sereno	—	6 7	— 1 8
Agnone	sereno	—	6 9	2 9
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 3	5 1
Bari	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	12 8	5 4
Lecce	sereno	—	13 4	9 0
Caserta	sereno	—	14 1	7 4
Napoli	sereno	calmo	12 7	8 2
Benevento	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 2	2 0
Avellino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 4	4 3
Caggiano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	6 7	2 7
Potenza	coperto	—	6 0	2 7
Cosenza	sereno	—	12 0	4 2
Tiriolo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 7	2 7
Reggio Calabria	sereno	calmo	15 0	11 0
Trapani	coperto	legg. mosso	15 2	12 5
Palermo	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	16 6	8 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 4	10 2
Caltanissetta	coperto	—	10 0	3 7
Messina	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	15 3	11 3
Catania	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	14 8	7 6
Siracusa	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	14 8	9 0
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	16 0	3 0
Sassari	sereno	—	14 0	6 7

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantollate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*